# Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno XII - N. 78

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Giovedì 1° aprile 1943 - XXI

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 18 Semestre L. 38, Trimestre L. 20 Estero: Anno L. 155 ... I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, comunicati, sentenze L. 5 - Necrologie ... - Cronache, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 4 - Economici, vedi rubrica. Rivolgersi: l'UNIONE, via S. Francesco 1 g, tel. 9-39 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333


## LA BATTAGLIA SUL FRONTE TUNISINO

# Tenace resistenza opposta dalle truppe dell'Asse ai violenti attacchi sferrati dal nemico

## L'Arma aerea collabora attivamente con le forze terrestri - Dieci velivoli avversari distrutti

### Bollettino n. 1040

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

*Il nemico ha mantenuto ieri la sua pressione sul fronte tunisino, sferrando nuovi violenti attacchi, ai quali le truppe dell'Asse hanno opposto, in stretta collaborazione con l'Arma aerea, tenace resistenza.*

*Una formazione di nostri cacciatori, al comando del capitano Tugnoli Giorgio, da Roma, affrontava un poderoso gruppo di caccia avversari e ne abbatteva quattro: altri sei velivoli nemici venivano distrutti dalle artiglierie contraeree e dalla caccia italo-germanica.*

*Apparecchi americani hanno sganciato alcune bombe e sparato raffiche di mitragliatrici su Crotone (Catanzaro), causando un morto e cinque feriti.*

*...ni per i reati più gravi che sono di spettanza dei Tribunali ordinari e del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato che contemplano anche la pena di morte.*

## La costituzione del Consiglio nazionale del P.N.F.

ROMA, 31.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R.D.L. del 2 febbraio scorso concernente la costituzione del Consiglio nazionale del P.N.F.

Il decreto dispone che il Consiglio nazionale del P.N.F. è costituito dal Segretario del Partito, dal Direttorio nazionale, dagli ispettori, dai Segretari federali preposti alle Federazioni dei Fasci di combattimento e dai Segretari federali comandati con incarichi speciali, dal Segretario, dal vice-Segretario e da due ispettori dei Fasci italiani all'estero, dal presidente della Associazione fascista famiglie dei Caduti mutilati e feriti per la Rivoluzione, dai fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste della scuola, del pubblico impiego, dei ferrovieri dello Stato, dei postelegrafonici e degli addetti alle aziende industriali dello Stato, dal presidente dell'Istituto nazionale di cultura fascista, dal presidente dell'O.N.D., dal presidente del C.O.N.I., dal presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, dal presidente dell'Associazione nazionale combattenti, dai presidenti delle Confederazioni fasciste dei datori di lavoro e dei lavoratori e dal presidente della Confederazione fascista dei professionisti e degli artisti. Ne fa parte anche il Segretario del Partito fascista albanese.

### Lo spirito eroico dell'Italia

## Celebrazione a Roma dei Vespri siciliani

ROMA, 31.

Nel pomeriggio ha avuto luogo presso la sede centrale dell'Istituto nazionale di cultura fascista l'annunciata celebrazione dei Vespri siciliani, promossa dal Direttorio nazionale del P.N.F.

Sono intervenuti: il vice-segretario del P.N.F. Scorza, in rappresentanza del Segretario del Partito, il vice-presidente del Senato, Salvi, in rappresentanza del presidente Suardo, il vice-presidente della Camera, Gray, in rappresentanza del presidente Grandi, il sottosegretario dell'Educazione nazionale Rispoli, in rappresentanza del Ministro, il sottosegretario della Cultura popolare, i rappresentanti dei Dicasteri militari e delle Federazioni.

Dopo il saluto al Duce, l'accademico d'Italia Francesco Ercole, ha parlato della «tradizione del Vespro», la quale rappresenta, nella storia d'Italia, un motivo perenne di fierezza nazionale e di altissima coscienza ideale e civile.

Dopo aver messo in rilievo l'importanza morale dell'occupazione di Nizza e della Corsica da parte delle truppe italiane nell'attuale momento storico, l'oratore ha affermato che la tradizione di spontanea, eroicamente infrangibile ribellione e resistenza individuale e collettiva è stata ieri ed è sempre oggi, così in Sicilia come in qualsiasi altra regione italiana, diretta contro qualsiasi popolo straniero, qualunque sia la forza materiale o la ricchezza di mezzi economici e tecnici di cui esso disponga, e sotto qualsiasi ipocrita o bugiarda veste dottrinaria o teorica la sua bieca e inumana volontà di intimidazione o di sopraffazione si nasconda o si celi.

Il secondo Vespro contro gli Inglesi e gli Americani che con barbaro accanimento, piombano dal cielo a bombardare e purtroppo, spesso a distruggere, o quasi, le nostre case, le nostre chiese, il nostro incomparabile patrimonio artistico e culturale è in atto. E appunto per questo, il secondo Vespro non può finire che con la nostra vittoria.

## NUOVI SUCCESSI DEI SOMMERGIBILI DEL REICH

# Diciassette navi colme di rifornimenti affondate nell'Atlantico e nel Mediterraneo

## Cinque bombardieri abbattuti dagli "U. Boote,, nel Golfo di Biscaglia

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

*Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche dirama il seguente bollettino straordinario:*

**I nostri sottomarini hanno, ancora una volta, colpito duramente i rifornimenti nemici sulle loro diverse linee di navigazione. Essi hanno affondato di diversi convogli nell'Atlantico settentrionale, fra gli uragani, nell'Atlantico centrale e nel Mediterraneo, diciassette navi ricolme di rifornimenti per una stazza totale di 103 mila 500 tonnellate.**

**Nel Golfo di Biscaglia i nostri sottomarini attaccati da bombardieri pesanti nemici ne hanno abbattuti cinque con le loro armi di bordo.**

A proposito dell'odierno bollettino straordinario diramato dal Comando Supremo delle Forze Armate germaniche, nei circoli militari berlinesi si rileva che in tal modo nel mese di marzo sono stato affondate complessivamente oltre 850 mila tonnellate di naviglio nemico.

Questi sono i magnifici risultati del primo mese della cosiddetta «Offensiva Doenitz».

A tale cifra vanno inoltre aggiunti gli affondamenti dell'Arma aerea e delle unità di superficie, per cui può ritenersi che il bilancio del mese di marzo si aggiri intorno alle 900 mila tonnellate di naviglio nemico spedito in fondo al mare.

## I pozzi di petrolio di Maikok resi inefficienti

STOCCOLMA, 31.

Il vice commissario sovietico dei petroli ha dichiarato ad un corrispondente del *Times* a Mosca che i pozzi di petrolio di Maikok e di Malgodek sono stati così totalmente distrutti dai tedeschi al momento di abbandonarli che sarebbe più agevole scavarne dei nuovi che tentare di ripristinarli.

I lavori per mettere i pozzi in grado di riprendere la produzione in pieno richiederebbero un tempo assai lungo e ci sarebbe bisogno in primo luogo di tubazioni e materiale, oltrechè di personale specializzato di cui, in questo momento, l'Unione Sovietica ha una tremenda deficenza. Tali pozzi pertanto debbono essere considerati praticamente perduti per la produzione sovietica, almeno per tutta la durata della guerra.

## Le operazioni sul fronte est

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 31.

Il Comando Supremo delle Forze Armate comunica:

**Nei settori meridionale e centrale del fronte dell'est la giornata è trascorsa generalmente tranquilla.**

**Nel settore della testa di ponte del Cuban e a sud-ovest di Viasma, puntate offensive nemiche sono state infrante da un'efficace fuoco di artiglieria, da violenti attacchi portati da formazioni di bombardieri in picchiata.**

**A sud del lago Ilmen una nostra operazione offensiva per il raccorciamento del fronte ha conseguito l'obiettivo previsto malgrado le difficoltà del terreno sul quale si è svolta.**

**Nel settore operativo a sud del lago Ladoga, continuano i duri ma vittoriosi combattimenti difensivi. Due battaglioni nemici sono stati accerchiati ed annientati. E' stato distrutto un certo numero di carri armati.**

**In Tunisia prosegue la battaglia difensiva. Mentre in alcuni settori l'attività offensiva del nemico, grazie alla vittoriosa resistenza che oppongono le truppe italo-tedesche è momentaneamente diminuita, in altri settori l'avversario ha continuato a sferrare i suoi poderosi attacchi che sono però falliti, anche ieri, grazie alla decisa difesa delle nostre truppe. L'Arma aerea è intervenuta, di giorno e di notte, ad ondate successive, in appoggio ai combattimenti di terra. Nel Mediterraneo, un apparecchio da combattimento tedesco ha affondato un sommergibile britannico.**

**Un attacco effettuato ieri di sorpresa dall'Arma aerea tedesca contro obiettivi militari sulla costa meridionale britannica, ha conseguito buon successo.**

A conclusione dell'aspra battaglia di Staraja Russa iniziatasi il 23 febbraio e ridotta in questi ultimi giorni a scontri di carattere puramente locale, da fonte militare competente si osserva che l'obiettivo del nemico consisteva nel tentativo di sfondare il fronte germanico. A questo scopo i sovietici hanno rinnovato ripetutamente, violenti attacchi impiegando 27 Divisioni e 23 Brigate di Fanteria. Le operazioni terrestri sono state largamente appoggiate da poderose formazioni aeree.

Tutti gli sforzi del nemico sono risultati però vani perchè si sono infranti contro la poderosa difesa tedesca.

Nel corso dei combattimenti svoltisi durante cinque settimane, il nemico ha subito gravissime perdite: 14 Divisioni e 13 Brigate sovietiche sono state duramente provate. Di queste 4 Divisioni e 10 Brigate hanno subito perdite talmente gravi da doversi considerare come definitivamente distrutte. Il Comando tedesco fornisce il numero e i dati relativi alle unità annientate. Oltre a ciò altre 18 Divisioni e 10 Brigate sovietiche hanno perduto gran parte dei loro effettivi e delle loro armi. Complessivamente i sovietici hanno perduto nei loro vani tentativi di sfondamento in questo settore del fronte circa 64 mila uomini fra morti e prigionieri.

I sovietici hanno perduto nel corso della giornata di ieri, come si apprende da fonte militare, secondo notizie fin'ora giunte, 33 apparecchi, di cui 26 sono stati perduti in due I. aerei, 5 ad opera dell'artiglieria e due distrutti al suolo. A questi successi hanno concorso i cacciatori slovacchi che hanno abbattuto tre apparecchi nemici.

La stazione di Kovda particolarmente importante per i rifornimenti bolscevichi all'estremo nord, è stata nuovamente obiettivo di violenti attacchi tedeschi da bombardamento in picchiata. Numerose bombe hanno colpito in vari punti fasci di binari. A sud di Kovda apparecchi tedeschi veloci da combattimento hanno attaccato con bombe e con le armi di bordo un treno sovietico in corsa carico di viveri e di materiale di ogni genere. A causa delle avarie provocate alla locomotiva il treno era costretto a formarsi.

L'Arma aerea britannica ha proseguito in maniera sistematica i suoi attacchi terroristici contro le popolazioni dei Paesi con i quali fu già alleata. Infatti nel corso della giornata di ieri, si apprende da fonte autorizzata, velivoli britannici hanno sganciato un grande numero di bombe dirompenti ed incendiarie su parecchie località dell'Olanda meridionale. Gli aviatori inglesi che volavano a bassa quota e che pertanto avevano la possibilità di individuare chiaramente i loro obiettivi, non soltanto hanno sganciato bombe sui quartieri di abitazione, ma hanno attaccato con le armi di bordo pedoni e ciclisti.

## Un altro generale di Ciung King si arrende con le sue truppe

### Basi nemiche bombardate dall'Aviazione nipponica

TOKIO, 31.

**Seguendo l'esempio del generale We Huawen che si è arreso alle forze nipponiche lo scorso gennaio, anche il comandante del 26° Corpo d'Armata cinese si è recentemente arreso con i suoi uomini alle forze giapponesi.**

SCIANGAI, 37.

Sinhuq et Anhwa, due basi importanti nemiche della provincia dell'Yunnan sono state attaccate ieri dall'Aviazione giapponese che ha anche bombardato un importante centro strategico di Merghawa nella provincia dello Yunnan. Informazioni giunte da Ciung King riferiscono che i tre obiettivi nemici hanno subito gravi danni alle installazioni militari.

Soldati degaullisti che hanno disertato le loro linee per venire ad arrendersi ai nostri fanti

## L'Ordine Militare di Savoia ad ammiragli e generali

ROMA, 31.

*Sono state concesse le seguenti decorazioni dell'Ordine Militare di Savoia:*

*Cav. Uff.: all'Ammiraglio di squadra Edoardo Somigli ed all'ammiraglio di squadra Luigi Sansonetti.*

*Cavaliere: all'Ammiraglio di Divisione Giuseppe Lombardi; al tenente generale medico della R. Marina prof. Gregorio Gelonesi; al colonnello dei RR. CC. Romolo Di Furia.*

## Lo scoppio a Napoli di un deposito di munizioni

### Un'immediata inchiesta condotta dall'ammiraglio Cavagnari

NAPOLI, 31.

*Nel pomeriggio del giorno 28 marzo, è scoppiato un deposito di munizioni. L'esplosione ha provocato complessivamente tra militari e civili 72 morti e 1179 feriti; tra di essi, 7 morti e 31 feriti tedeschi.*

*E' stata ordinata un'inchiesta per accertare le cause del sinistro. L'inchiesta è stata affidata all'ammiraglio d'Armata Cavagnari.*

## La Principessa di Piemonte al capezzale dei feriti

NAPOLI, 31.

L'Altezza Reale la Principessa di Piemonte, rientrata a Roma da Bari, avuta notizia dello scoppio del deposito di munizioni avvenuto il 28 marzo, ha voluto subito ripartire per Napoli dove giunse stamattina.

Ha visitato i feriti militari e civili ricoverati negli ospedali della città recando ad essi la sua affettuosa parola di fede e di incoraggiamento.

## Le provvidenze del Partito ai feriti e danneggiati

NAPOLI, 31.

Il Vice Segretario del Partito Tarabini dopo aver assistito allo sbarco di un gruppo di feriti di guerra, accompagnato dal federale e dalla fiduciaria prov. del Fascio femminile ha completato la visita ai danneggiati delle incursioni nemiche e dello scoppio del deposito di munizioni avvenuto il 28 corrente. Il gerarca ha recato ai feriti ricoverati nell'Ospedale «23 Marzo» la solidarietà del Partito e le provvidenze disposte dal Duce. Nel padiglione della Croce Rossa ha reso omaggio all'A. R. la Principessa di Piemonte in pietosa missione per porgere ai feriti la sua alta parola di conforto.

## Per la disciplina annonaria in tutti i settori

ROMA, 31.

*Nell'ultima riunione del Comitato interministeriale per gli approvvigionamenti, la distribuzione ed i prezzi sono stati adottati alcuni provvedimenti che entreranno in vigore immediatamente per ottenere il rafforzamento ed il perfezionamento della disciplina annonaria in tutti i settori.*

*Il Duce ha inviato un telegramma ai Prefetti ed un altro ai Federali richiamando l'attenzione degli uni e degli altri sulle misure stabilite dal Comitato e sulla integrale loro applicazione.*

*Il Sottosegretario agli Interni convocherà in riunioni successive i Prefetti delle varie provincie per stabilire anche nei dettagli l'applicazione delle suddette misure. L'apposito campo di concentramento per tutti coloro che contravverranno alla disciplina annonaria è già pronto in una località centrale dell'Abruzzo.*

*Resta naturalmente invariato quanto è stabilito dalle attuali leg-*

## Le popolazioni dell'A.S. rimpiangono sempre più la presenza dei "liberatori,,

### Tutte le risorse locali assorbite dagli anglo-americani e la popolazione costretta a languire

TANGERI 31.

Le popolazioni dell'Africa settentrionale occupata dagli anglosassoni rimpiangono ogni giorno più amaramente la presenza dei «liberatori». In un primo tempo sembrava che inglesi ed americani, i classici turisti dei tempi di pace, avrebbero portato la prosperità, fiumi di denaro, viveri in quantità. Invece tutti coloro che dalla zona occupata riescono a rifugiarsi nel Marocco spagnolo, sono concordi nel rilevare che le popolazioni non hanno mai sofferto tante restrizioni come dal giorno dello sbarco delle truppe anglosassoni.

Invece di portare degli aiuti, tante volte promessi da radio Londra e da radio Boston, e quei viveri che erano attesi dalla popolazione inglesi ed americani hanno fatto a gara per sfruttare il Paese, assorbendo le ultime riserve locali. La situazione alimentare della popolazione civile peggiora di giorno in giorno e migliaia di famiglie non sanno nè dove nè come procurarsi gli alimenti indispensabili per il loro sostentamento.

Le autorità di occupazione dopo aver saccheggiato il Paese lo lasciano morire di fame, scusandosi col dire che non sono in condizioni di provvedere al rifornimento di viveri a causa della deficienza di trasporti ferroviari, interamente adibiti ai bisogni degli anglosassoni e dei trasporti marittimi, regolarmente decimati dai sottomarini dell'Asse.

## Truppe di colore che si rivoltano

LISBONA, 31.

Il *Daily express* riceve da Città del Capo che truppe di colore si sono rivoltate nella città di Laimburg. I soldati, ubriachi, hanno abbandonato il convoglio militare sul quale si trovavano ed hanno attaccato la popolazione civile bianca. Sono accorse truppe bianche che hanno dovuto fare uso delle armi da fuoco per domare la sedizione.

## La ferrea volontà di resistere e di vincere del popolo italiano

### esaltata dalla stampa germanica

BERLINO, 31.

Sotto il titolo: «Lo spirito combattivo dell'Italia», il corrispondente da Roma del *Völkischer Beobachter* pubblica stamane un articolo nel quale esalta le virtù militari del soldato italiano e lo spirito di abnegazione e di sacrificio del popolo; il quale, malgrado i duri sacrifici impostigli dalla guerra e soprattutto dai barbari attacchi terroristici della R.A.F. è ben lontano — rileva il corrispondente tedesco — dal manifestare quei segni di stanchezza a cui accenna la propaganda nemica nelle sue vane illusioni; anzi questo popolo dimostra ogni giorno di più, attraverso una serie di luminosi esempi la sua ferrea volontà di resistere e di vincere.

L'attuale spirito del popolo italiano si può ben riassumere, conclude l'articolista nella lapidaria frase mussoliniana: non molleremo mai sino a quando saremo capaci di tenere nel nostro pugno un'arma di combattimento.

## Il Consiglio dei ministri si riunirà il 6 aprile

*Il Consiglio dei Ministri è convocato per martedì 6 aprile alle ore 19.*

## Nuovi accademici di S. Luca

ROMA 31.

Con provvedimento in corso sono stati nominati accademici effettivi di San Luca i professori: Arturo Tosi, Giovanni Prini, Edoardo Rubino, Pietro Aschieri; accademici corrispondenti i professori: Bruno Saetti, Amerigo Bartoli, Achille Funi, Enrico Ortolani, Carlo Alberto Pedrucci, Sirio Tofanari, Alfredo Biagini, Marino Marini, Venanzio Crocetti, Roberto Marino, Attilio Spaccarelli; accademisti d'onore: il cons. naz. Giuseppe Gorla, sen. Guido Carlo Visconti di Modrone, l'Ecc. mons. Giovanni Galbiati, i professori Vincenzo Galzia De Angelis-D'Ossat, Bruno Apollonj, Antonio Maria Colini, Luigi De Gregori, Enrico Caluzetti.

# Elevatissime perdite sovietiche anche nel settore di Viasma

## Battaglioni di operai-soldati impegnati nella battaglia - Il fallimento dei disperati tentativi di spezzare il cerchio intorno a Leningrado

BERLINO, 31.

*Sul Donez, dopo la riconquista di Kharcov e l'allargamento della zona di occupazione, è intervenuto un tempo d'arresto dovuto quasi esclusivamente, come già si è avuto occasione di scrivere, alle pioggie torrenziali che hanno trasformato la zona in un mare di fango. Quasi per contraccolpo i sovietici, immobilizzati al sud, tentano nel settore settentrionale di sfruttare gli ultimi momenti dello inverno morente per premere contro il martoriato ma pur sempre saldissimo fronte tra il lago Ilmen e Leningrado. Quivi un milione di uomini attendono la liberazione, o per lo meno l'apertura di un varco che permetta, se non proprio l'avvicendamento delle truppe, per lo meno un deflusso dei morti e dei feriti ed un afflusso di viveri e di materie prime.*

*Ma i tenaci sforzi del Maresciallo Zukov non sono serviti che a lambire con fiotti di sangue l'inesorabile cerchio di acciaio senza nemmeno che i tedeschi si vedano costretti ad arretrare ed a rimuovere i molti colossi dell'artiglieria pesante e di lunga gittata che notte e giorno martellano i quartieri industriali di oltre la Neva. Durata, con poche interruzioni, non meno di quaranta giorni quella battaglia si riprometteva di scendere verso sud-ovest attraverso la steppa per la quale passa la ferrovia di Pskov e raggiunto questo nodo di comunicazione distante da Staraja Russa circa duecento chilometri, operare una conversione verso nord per mettere in seria crisi lo schieramento germanico a settentrione del lago Ilmen ed a sud del Volkov, che sarebbe stato in questo modo minacciato alle spalle.*

*Se questo disegno del nemico fosse riuscito, annuncia il Voelkischer Beobachter, la maggiore delle basi da cui passano gli attacchi tedeschi contro Leningrado, avrebbe dovuto essere sgomberata e quello che i bolscevichi si proponevano da mesi e mesi, cioè lo sbloccamento dell'antica capitale assediata, sarebbe diventato un fatto compiuto. Ma il piano di Zukov è fallito: ed il bilancio delle perdite sovietiche è molto eloquente in merito all'asprezza delle battaglie ed alla piena efficacia della difesa tedesca. Anzi a tale riguardo è opportuno notare il solito rapporto fra i morti rimasti sul terreno ed i prigionieri catturati. Sessantamila quelli, tre mila appena questi con un rapporto, cioè, non più da uno a tre o da uno a cinque come si era registrato in passato anche nei migliori successi di sfondamento e di annientamento tedesco, ma da uno a venti.*

*Altra zona in cui i bolscevichi non rinunziano ancora a persistere negli attacchi è quella a sud-est e sud-ovest di Viasma dove è evidente un tentativo di manovra a tenaglia. Infatti a sud i boscevichi hanno spinto lungo la camionale Mosca-Roslav un notevole numero di truppe che sono formate da battaglioni di operai-soldati mentre a sud-ovest stanno facendo avanzare reparti corazzati lungo l'autostrada Mosca-Viasma-Smolensk.*

*In seguito all'accorciamento del fronte deciso dal Comando germanico i russi hanno realizzato nelle ultime settimane una sensibile avanzata a est e a sud-est di Smolensk e stanno ora continuamente rafforzando le truppe che operano in questo settore con nuove riserve e con insolito spiegamento di aerei da battaglia. La zona è dunque divenuta l'epicentro dell'offensiva, quella dove la battaglia divampa attualmente con maggiore furia. Anche qui le perdite sovietiche sono elevatissime in senso assoluto ed in relazione ai guadagni territoriali eseguiti e si può già contare sul successo della tattica difensiva ed offensiva tedesca che si impernia sulla manovra, sullo sfruttamento del terreno e sul sistema dei cosiddetti quadrati difensivi mobili che sono dei reparti corazzati che vengono portati nei punti di maggiore importanza in modo da sostenere la lotta difensiva dei vari capisaldi.*

*Secondo il Giornale delle 12 il nemico sta impiegando grandi masse corazzate per cercare di ottenere un successo nella regione a sud-ovest di Viasma. Anche grossi concentramenti di artiglieria battono in continuazione le linee tedesche, ma nonostante questo vigoroso appoggio delle armi meccaniche e dei reparti corazzati le fanterie sovietiche non sono riuscite a passare, pur essendo venute all'attacco per dieci e perfino per quattordici volte nello spazio degli ultimi giorni. Il nemico ha subito perdite quanto mai sanguinose.*

# Per le famiglie dei "Presenti alle bandiere,,

## *Norme per il trattamento economico -- La tabella degli assegni in aggiunta alle pensioni e agli altri benefici*

## Il pagamento avrà inizio domani

ROMA, 31.

Dal giorno 2 aprile p. v. avrà inizio il pagamento degli assegni di «presenza alle bandiere». Le operazioni preliminari e la organizzazione relativa che interessano Comandi militari di difesa, centri di mobilitazione, prefetture e amministrazioni comunali sono stati già condotti a termine.

Si riportano qui appresso le modalità esecutive:

1) Hanno diritto al trattamento economico di «Presenza alle bandiere: a) in primo luogo la vedova del militare o militarizzato che non sia passata a nuove nozze e verso la quale non sussiste separazione personale per colpa di lei, passata in giudicato; b) qualora la vedova non esista, o non abbia diritto al trattamento in questione, il trattamento stesso spetta ai figli minorenni e anche maggiorenni se inabili al proficuo lavoro e alle figlie nubili del militare o militarizzato in parti uguali; c) qualora non esistano neppure figli oppure non abbiano diritto al trattamento od acquistandolo lo perdano, il trattamento stesso spetta ai genitori ed ai collaterali del militare o militarizzato che siano stati a carico prevalente del Caduto o irreperibile nell'ordine seguente:

1) al padre purchè abbia superato il 58.o anno di età, se di età inferiore sia inabile al lavoro proficuo;

2) in mancanza del padre alla madre purchè vedova;

3) in assenza di entrambi i genitori o se la madre non abbia diritto al trattamento, ai fratelli ed alle sorelle nubili di età minore in parti uguali.

2) Il libretto di «presenza alle bandiere» trovasi presso il comune di ultima residenza del Caduto od irreperibile. Per entrarne in possesso i familiari dovranno presentare al comune predetto domanda in carta semplice corredata di atto notorio, redatto pure in carta semplice rilasciato dal podestà e con firma di tre testimoni. Mensilmente gli aventi diritto distaccheranno una delle dodici cedole contenute nel libretto in loro possesso e la presenteranno al comune per l'immediato pagamento.

Il 2 aprile si inizieranno i pagamenti in 300 comuni rurali delle varie provincie.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. del 15 corrente, che entra in vigore oggi, recante le norme intese a considerare «presenti alle bandiere» i militari e i militarizzati deceduti per ferite lesioni o infermità riportate o contratte per servizio di guerra o che siano nelle stesse circostanze dichiarati irreperibili. I militari e i militarizzati che dall'11 giugno 1940-XVIII e sino a un anno dopo la cessazione delle ostilità siano morti per ferite, lesioni o infermità riportate o contratte per servizio di guerra, o siano per le stesse circostanze dichiarati irreperibili, sono considerati per un anno dalla data della partecipazione del decesso o della dichiarazione di irreperibilità come «presenti alle bandiere».

In dipendenza delle disposizioni di cui sopra, ai familiari dei detti militari e militarizzati è dovuto per mesi 12 dalla data di partecipazione di morte o dalla dichiarazione di irreperibilità il trattamento fissato dalla seguente tabella in aggiunta al trattamento di pensione e di ogni altro beneficio che, a sensi delle disposizioni in vigore, possa loro competere. Ai familiari dei Caduti e degli irreperibili che siano titolari dei soccorsi giornalieri, il trattamento di cui al precedente comma cessa decorso il terzo mese dal giorno della partecipazione della morte o della dichiarazione di irreperibilità — e comunque non da data anteriore al terzo mese dopo l'entrata in vigore del presente decreto — qualora entro tale termine non sia stata prodotta domanda di pensione di guerra. Il trattamento di cui sopra spetta alle persone che, a norma delle vigenti disposizioni, hanno titolo a pensione privilegiata di guerra.

Il trattamento economico da corrispondersi per la durata di 12 mesi è il seguente:

Generale d'Armata e di Corpo d'Armata, importo mensile lire 3240 annuo lire 38.880;

Generale di Divisione importo mensile lire 2.880, annuo L. 34.560.

Generale di Brigata, importo mensile L. 2.520; annuo L. 30.240;

Colonnello, importo mensile Lire 2.245; annuo L. 26.940;

Ten. Colonnello, importo mensile L. 1.765, annuo L. 21.180;

Maggiore, importo mensile Lire 1.620, annuo L. 19.440;

Capitano, importo mensile Lire 1.350 annuo L. 16.200;

Tenente, importo mensile L. 1.080 annuo L. 12.960;

Sottotenente, importo mensile L. 900, annuo L. 10.800;

Maresciallo importo mensile Lire 720, annuo L. 8.640;

Sergente maggiore importo mensile L. 540, annuo L. 6.480;

Sergente, importo mensile L. 450, annuo L. 5.400;

Caporale maggiore e caporale, importo mensile L. 350, annuo Lire 4.200;

Soldato, importo mensile lire 300, annuo L. 3.600.

Per i caporali maggiori, caporali e soldati al netto della ritenuta erariale.

DELANO: Compagno Churchill, dopo il tuo ultimo discorso, che uso ne facciamo della «Carta Atlantica»? W. C.: ...Igienico..!

## L'importazione alimentare in Inghilterra resa difficile dai rischi dei trasporti via mare

LISBONA, 31.

Il Sottosegretario parlamentare del Ministero dell'Agricoltura britannico, Tom Williams, ha dichiarato che la situazione dei trasporti marittimi è oggi più grave che mai, il che impone di produrre derrate alimentari in ancora maggiore quantità.

«Abbiamo — egli ha aggiunto — soprattutto bisogno di latte, oltre che di grano, patate e foraggi. La qualità del bestiame dovrà essere migliorata. Le macchine e gli attrezzi agricoli disponibili dovranno essere utilizzati al massimo».

Ha concluso rilevando che è necessario unificare gli sforzi per aumentare la produzione di derrate e risparmiare, così, il naviglio fino ad ora impiegato nella importazione alimentare.

## Il Segretario del Partito riceve la Giunta esecutiva della Confederazione dei lavoratori del commercio

ROMA, 31.

*Il Segretario del Partito ha ricevuto nella Sede Littoria, la Giunta esecutiva della Confederazione dei lavoratori del commercio e i Segretari delle più importanti Unioni d'Italia, che erano stati convocati in Roma per un rapporto.*

*Dopo aver presentato i suoi collaboratori, il Presidente confederale cons. naz. Paladino, ha messo in evidenza lo spirito di sacrificio delle categorie da essi rappresentate, le quali sono fiere di poter offrire alla Patria in armi, un contributo delle loro energie, ed ha riconfermato la gratitudine dei lavoratori per quanto il Duce ha disposto in loro favore. Rispondendo alle parole del Presidente confederale, il Ministro Vidussoni ha incaricato i dirigenti di portare agli organizzati l'espressione di solidarietà del Partito per l'azione intensa che i lavoratori devono svolgere nel clima della guerra ed ha fissato le direttive.*

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

# CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-49

# Notizie della Prefettura

## I camerati di Reana acclamano al Duce

E' pervenuto al Prefetto il seguente telegramma:

«Occasione rapporto annuale Fascio Reana Roiale fascisti organizzati e popolo acclamano entusiasticamente al Duce e rivolgono a Voi pensiero deferente saluto augurale. Firmati: Vice Federale Zanello — Podestà Sanvitto — Ispettore Federale Sambo — Segretario Fascio Barbarini».

Il Prefetto ha risposto esprimendo al Podestà il suo vivo compiacimento per la chiara dimostrazione offerta dal rapporto dello spirito di perfetta e concorde collaborazione che anima tutte le Autorità locali.

## Speculazione sui prezzi del vino

Oggi sarà tenuta presso la «Sepral» una riunione intesa ad accordi fra le Organizzazioni interessate per arrestare l'ascesa dei prezzi del vino e per ottemperare alle nuove norme emanate in materia dal Ministero per l'Agricoltura e per le Foreste.

## Distribuzione petrolio illuminante per allevamenti bachi da seta

Si porta a conoscenza dei bachicoltori che, per interessamento dell'Ente Economico delle Fibre Tessili e tramite il Consorzio Agrario Provinciale e le sue Filiali, verrà distribuito del petrolio illuminante agli agricoltori che allevino almeno mezza oncia di seme ed abbiano i locali di allevamento sforniti di luce elettrica.

Le richieste da parte degli interessati dovranno essere stese su appositi moduli, che a partire dal 5 aprile p. v., si troveranno depositati presso gli Essiccatoi Cooperativi Bozzoli, le Filiali del Consorzio Agrario provinciale e gli Uffici di Zona dell'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori e dei Lavoratori dell'Agricoltura.

La richiesta dovrà essere vistata dal Podestà del Comune di residenza del richiedente e recapitata a cura degli interessati all'Essiccatoio Bozzoli entro il 15 aprile, accompagnata dalla bolletta di prenotazione del seme.

## Norme per la distribuzione del filo di ferro zincato per la campagna 1942-43

Circ. n. 122 del 2-3-1943-XXI.

Si riproduce per opportuna norma il testo della circolare, P. 680 inviata dal Ministero delle Corporazioni in data 6 febbraio u. s. ai dipendenti Consigli Provinciali:

«Facendo seguito alla circolare P. 580 del 23 dicembre scorso anno, si comunicano le norme che dovranno essere seguite per l'assegnazione e la distribuzione alle aziende agricole del filo di ferro zincato destinato per la campagna 1942-43 a sostegno delle viti, degli alberi fruttiferi, delle piante in vivaio e del tabacco.

L'assegnazione del filo di ferro agli agricoltori sarà fatta dalle Unioni provinciali degli Agricoltori mediante appositi buoni di prelevamento nominativi per il rilascio dei quali la Confederazione fascista degli Agricoltori ha già comunicato le norme alle dipendenti Unioni provinciali.

I buoni compilati dalle predette Unioni saranno presentati ai Consigli provinciali delle Corporazioni per essere completati con il timbro consiliare e con l'indicazione del distributore (Ditta commerciale o Consorzio Agrario) che dovrà fornire la merce.

I quantitativi assegnati per ogni provincia e i nominativi dei rivenditori autorizzati sono comunicati in allegato alla presente circolare, insieme con le giacenze della scorsa campagna.

I Consigli Provinciali delle Corporazioni dovranno segnalare al più presto le eventuali divergenze rispetto ai dati in loro possesso.

Per mettere in grado i Consigli Provinciali delle Corporazioni di conoscere la quantità di filo di ferro disponibile in ogni momento nella Provincia, i distributori autorizzati dovranno presentare agli stessi Consigli Provinciali delle Corporazioni per ogni arrivo di merce la denuncia del quantitativo di filo di ferro ad essi pervenuto comunicando altresì il totale progressivo.

In base alle disponibilità presso i distributori i Consigli Provinciali delle Corporazioni provvederanno ad apporre sul buono l'indicazione del distributore, tenendo possibilmente conto degli abituali fornitori delle Aziende agricole.

La distribuzione del filo di ferro destinato ai tabacchicoltori sarà effettuata esclusivamente dai Consorzi Agrari.

I distributori del filo di ferro dovranno tenere un registro di carico e scarico, vidimato dai Consigli provinciali delle Corporazioni, nel quale registro annoteranno al carico i quantitativi ricevuti, come da documenti di trasporto, e nello scarico i quantitativi consegnati sui buoni rilasciati dalle Unioni Provinciali degli Agricoltori.

Nelle verifiche che saranno disposte dai Consigli Provinciali delle Corporazioni dovrà sempre risultare la perfetta corrispondenza tra le risultanze del registro di carico e scarico e le giacenze della merce in magazzino.

A fine campagna i distributori presenteranno ai Consigli Provinciali delle Corporazioni il rendiconto della gestione del filo di ferro accompagnato dai buoni di scarico. Le eventuali giacenze di merce non potranno essere vendute fino a diversa disposizione.

I Consigli Provinciali delle Corporazioni daranno comunicazione a questo Ministero delle giacenze risultanti a fine campagna (31-5-1943) con apposito elenco che sarà allegato alla relazione che trasmetteranno sul lavoro da essi svolto.

Per quanto riguarda i prezzi di vendita del filo di ferro zincato, restano immutate le disposizioni impartite con circolare P. 194 del 15 dicembre 1941 XX.

Nelle province di Trento e di Bolzano è consentita la distribuzione del filo di ferro nero in sostituzione di quello zincato.

Per i controlli sulla regolarità dello scarico il Consiglio provinciale delle Corporazioni si avvarranno della collaborazione delle Unioni provinciali degli Agricoltori.

I buoni di prelievo hanno validità per 30 giorni dalla data di convalidazione applicata dai Consigli provinciali delle Corporazioni.

Le Unioni provinciali degli Agricoltori e i Consigli provinciali delle Corporazioni nella emissione e nella convalidazione dei buoni dovranno tenere presente che la validità dei buoni stessi cessa con il 31 maggio 1943.

Le presenti norme dovranno essere comunicate ai distributori. Questi dichiareranno per iscritto ai Consigli provinciali delle Corporazioni di averne preso conoscenza.

In caso di infrazione alla presente disposizione i trasgressori dovranno essere denunciati all'Autorità giudiziaria e segnalati a questo Ministero per l'esclusione dagli elenchi dei distributori».

## Mercato all'ingrosso delle frutta e verdura

30 marzo 1943 XXI:

Patate q.li 300; ortaglie e legumi in sorta: q.li 271 — Mele q.li 200 — Arance e mandarini q.li 180; limoni q.li 108.

## Centro federale del servizio del lavoro

Il Centro Federale del Servizio del Lavoro di Udine comunica:

*Ai sensi dell'art. 35 del Regolamento per esecuzione del Testo Unico delle legge sulla disciplina dei cittadini in tempo di guerra, approvato con R. D. 31 ottobre 1942 XXI N. 1612, ed in relazione all'art. 23 dello stesso regolamento, le pubbliche amministrazioni, gli enti pubblici, le imprese agricole, industriali, commerciali, bancarie ed assicuratrici, comunque costituite, nonchè i liberi esercenti un'arte o una professione, devono immediatamente inviare ai rispettivi Centri Federali del Servizio del Lavoro, un elenco nominativo ed un altro numerico del personale dipendente, distinto per classi e per elementi maschili e femminili, con l'indicazione della qualifica professionale per ciascuno degli elementi stessi.*

*Inoltre, ai sensi dell'art. 25 del predetto regolamento, gli enti che istituiscono corsi di addestramento professionale devono comunicare ai centri federali del servizio del lavoro, all'inizio dei corsi, l'elenco nominativo del personale estraneo all'ente stesso iscritto a tali corsi.*

*Gli inadempienti agli obblighi imposti dagli articoli 25 e 35 sono puniti rispettivamente con l'ammenda sino a lire 500 e sino a lire 3 mila.*

*Gli Enti suddetti ed i liberi esercenti un'arte o una professione devono inviare gli elenchi di cui sopra servendosi unicamente di appositi moduli che sono contraddistinti, per le denunzie di cui all'art. 35, con i n. 8 (elenchi nominativi) e 2 (elenchi numerici) e per quelle di cui all'art. 25 col n. 16.*

*I modulo numero 2 va redatto in duplice copia.*

*Per l'acquisto di tali moduli gli interessati devono rivolgersi alla Cartoleria Benedetti, sita in Udine, via Mercatovecchio 13.*

## Promozione militare

Il camerata Mario Croattini, tenente di Fanteria, è stato promosso al grado di capitano, con anzianità dal 1. gennaio 1942. Egli è stato per circa un anno col 29° Battaglione Lavoratori in Jugoslavia, ed attualmente si trova al Comando Tappa 106 - P. M. 3200 da oltre un anno. Rallegramenti.

# L'arrivo a Udine del quarto scaglione di bimbi sfollati

Ieri mattina alle 8.45 sono giunti nella nostra città altri 100 bambini milanesi che saranno ospiti della nostra Provincia per tutto il periodo dell'attuale guerra.

E' questo il quarto scaglione di bambini che le famiglie friulane hanno chiesto di poter accogliere come propri figli per difenderli dalle insidie che il nemico senza alcun discernimento tende loro.

Erano ad attenderli alla stazione il V. Comandante federale e la Fiduciaria della G.I.L. femminile assieme a funzionari del Comando federale. I bambini venivano trasportati con i loro bagagli a mezzo torpedoni alla Casa della G.I.L. dove veniva consumata una abbondante colazione preparata appositamente per loro. Seguiva immediatamente il lavoro di smistamento che veniva compiuto con la massima serietà e con perfetta organizzazione.

Così i bambini che temporaneamente hanno dovuto abbandonare le loro famiglie e le loro case hanno trovato nel nostro ospitale Friuli una nuova famiglia, una nuova casa in seno alla quale saranno circondati da tutte quelle attenzioni e quelle cure che i genitori sanno usare per i propri figli.

Il nostro Friuli è fiero di accogliere questi piccoli italiani che al termine della guerra rientreranno felici nelle loro case.

Mercoledì prossimo giungeranno altri bambini ed altri ancora arriveranno a Udine nelle prossime settimane perchè moltissime sono le famiglie che chiedono con insistenza di poter dare il loro contributo di combattimento nel fronte interno per la vittoria finale.

## ARTIGIANATO

### La mobilitazione per il servizio del lavoro

La Segreteria dell'Artigianato ricorda che a seguito dell'avvenuta dichiarazione di mobilitazione civile delle aziende artigiane, queste sono tenute a presentare, con sollecitudine, al Centro federale del servizio del lavoro in Udine, via Carducci, l'elenco nominativo, in duplice copia, del personale dipendente maschile e femminile.

I moduli relativi potranno essere ritirati al Centro stesso od alla sede della Segreteria provinciale dell'Artigianato, via Savorgnana 7.

## Unione professionisti e artisti

### Aggiornamento albi professionali

L'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti di Udine rende noto che entro il corrente mese di aprile sarà provvisto, previo aggiornamento, alla ristampa degli albi professionali delle seguenti categorie: architetti, avvocati e procuratori, chimici, dottori agronomi, periti agrari, dottori commercialisti, farmacisti, geometri, medici, ostetriche, ingegneri, periti industriali, ragionieri, veterinari.

I professionisti delle suddette categorie che avessero riscontrato degli errori nelle precedenti edizioni degli albi o che per sopravvenuto cambiamento di residenza ecc. dovessero segnalare i dati che li riguardano, sono pregati di rivolgersi sollecitamente agli uffici dell'Unione in via Poscolle n. 8.

## ATTI FEDERALI

### Rapporti annuali di Fascio nel mese di aprile XXI

Nel mese di aprile XXI saranno tenuti i seguenti rapporti annuali di Fascio:

CANEVA: Segretario Federale 11 aprile, ore 10.30.

FIEZZO: V. Federale G. Shueis, 13 aprile, ore 10.30.

MOGGIO UDINESE: Segretario Federale, 18 aprile ore 10.30.

MARTIGNACCO: V. Federale A. Zanello, 18 aprile ore 10.30.

### Ispezioni con preavviso

Nel mese di aprile XXI saranno tenute le seguenti ispezioni con preavviso:

SEQUALS: Ispettore Federale Criscuoli, 4 aprile ore 10.

S. VITO AL TAGL.: Ispettore Federale Andreussi, 11 aprile, ore 10.

AMPEZZO: Ispettore Federale Fassetta, 18 aprile ore 10.

RIVIGNANO: Ispettore Federale Casoli, 18 aprile ore 10.

### Fascio di Pozzuolo del Friuli

*In data 5 marzo 1943 XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Pozzuolo del Friuli: Elsio Giorgio, capo settore; Vittorio Reggio, capo nucleo.*

### Fascio di Precenicco

*In data 2 marzo 1943 XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Precenicco:*

*Leonardo Cogoi, Vice Segretario del Fascio; Mario Panizzolo, Luigi Comisso, Evaristo Piticco, Gelindo Maddalena, Luigi Bivi, Alfredo Comisso: componenti il Direttorio.*

*Gelindo Michelin, Elio Losso, Enio Chiarparin, Ferdinando Movio, Giuseppe Zimolo, Gelindo Cecutti: capi nuclei.*

### Fascio di Resiutta

*In data 25 febbraio 1943 XXI il fascista Arturo Linossi iscritto al P.N.F. dal 3 marzo 1925, è stato nominato capo nucleo del Fascio di combattimento di Resiutta.*

### Fascio di S. Quirino

*In data 12 marzo 1943 XXI il fascista Mario Scarpa già Commissario straordinario del Fascio di combattimento di S. Quirino è stato nominato Segretario del Fascio stesso.*

### Fascio di Spilimbergo

*In data 6 marzo 1943 XXI il fascista Tomaso Fenati fu Giuseppe è stato nominato componente la Commissione di Disciplina del Fascio di combattimento di Spilimbergo in sostituzione del camerata dott. Giacomo Del Bianco.*

### Fascio di Taipana

*In data 10 marzo 1943 XXI i sottonotati fascisti sono stati nominati componenti la Commissione di Disciplina in seno al Fascio di combattimento di Taipana:*

*Carlo Noacco di Giuseppe, iscritto al P.N.F. dal 20 settembre 1919; Costantino Moreale, iscritto al P.N.F. dal 23 dicembre 1922; Giuseppe Facchini, iscritto al P.N.F. dal 23 marzo 1925.*

### Fascio di Tolmezzo

*In data 6 marzo 1943 XXI sono state deliberate le seguenti nomine riguardanti il Fascio di Combattimento di Tolmezzo:*

*Tita De Marchi, Presidente della Commissione di Disciplina; Carlo Fepe e G. Batta Straulino, componenti la Commissione di Disciplina.*

IL SEGRETARIO FEDERALE

# *Ritornano gli alpini*

*Tornano gli alpini dalla steppe russe, dopo aver errato settimane e settimane per lande sconfinate, come una spedizione polare sopra un pack spinto alla deriva, tra privazioni d'ogni genere, senza poter comunicare con la Patria lontana, sempre avanti di giorno e di notte tra i ghiacci e le bufere, mitragliati [illegible] con l'insidia nemica ai fianchi e alle spalle.*

*Tornano i nostri alpini che non hanno ceduto all'impeto della valanga, ma che [illegible] costretti ad abbandonare il loro saldo fronte [illegible] per accorrere a tamponar falle lasciate aperte da altri.*

*Tornano questi nuovi argonauti che hanno superato di gran lunga le gesta antiche, vincitori contro un nemico cento volte superiore, vincitori contro la congiura delle forze avverse [illegible] del Destino. [illegible]*

*[illegible] e la trasportano [illegible] lo canzone [illegible] Brontolo [illegible] il tesoro.*

*All'arrivo li attende il conforto [illegible] la famiglia e le loro case [illegible] l'amplesso della madre [illegible] per tante settimane [illegible] ogni giorno alla posta [illegible] con dolore.*

*Forse un giorno sfileranno per la città — per questa o per un'altra non importa — e una moltitudine di popolo li acclamerà [illegible] mani i [illegible] sarà il popolo combattente di questa e delle altre guerre che ne conserva, nella carne sul petto o nel cuore, il ricordo. Sarà il popolo delle madri che per tante settimane sono corse ogni giorno invano alla posta.*

*Gli altri saranno soltanto spettatori.*

*Qualche burocrate dal solino inamidato dalla mentalità non ancora aggiornata coi tempi batterà con parsimonia le mani inguantate per non farsi del male e guarderà dal suo piccolo mondo i giganti che passano con occhi di assente.*

*La signora che ha il figlio destinato dal tiro, per inveterata tradizione di famiglia, li guarderà sbigottita e proverà una stretta al cuore pensando a cosa avrebbe fatto il suo pupo. E se questi ha per fidanzata una signorina svenevole com'è probabile perchè Dio li fa e li accompagna, essa torcerà il nasino con leggiadro moto di schifo, pensando ai chilogrammi di sapone che avranno dovuto consumare per togliersi di dosso le tracce dell'infernale campagna.*

*E le cariatidi di qualche caffè sottoliero si alzeranno in piedi al passaggio, ma resteranno discoste a guardare perchè si sentiranno a disagio.*

*Passano gli alpini. Guardateli. Non abbiate paura: sono quelli stessi che sono partiti sei od otto mesi fa, per quanto un po' mutati d'aspetto e ridotti alquanto di numero.*

*Sono gli alpini della «Julia», della «Tridentina» e della «Cuneense». Tre nomi, tre bandiere, tre epopee. Gente dura e franca del Friuli, del Trentino e delle Valli lombarde; gente dolce e bonaria delle Valli vicentine e veronesi; gente dura e franca delle aspre Vallate piemontesi.*

*Venite avanti, tutti assieme, a guardarli più da vicino: voi che avete tante volte atteso invano la posta, voi combattenti di tutte le guerre, voi lavoratori cui non pesa la vanga od il martello e anche voi che avete storto il naso, burocrati austeri, signore, signorine e cariatidi.*

*Non abbiate paura: quel giorno sarà giorno di festa e tutto i buoni e rudi alpini avranno dimenticato!*

*Su venite, toglietevi il cappello e battete le mani senza economia.*

*Salutate l'Italia che passa e soprattutto salutate nei vivi i morti che non tornano più e quelli che ad onta del dovere compiuto sono rimasti vivi in mano al nemico con nel cuore la grande fiamma inestinguibile del più puro amor patrio.*

Emilio Sartorelli

# Insediamento della Consulta provinciale degli enti economici dell'agricoltura

Martedì 30, nella sede della Unione provinciale fascista degli agricoltori, sotto la presidenza del camerata Alberto Kechler, presidente dell'Unione stessa e la vice presidenza del cons. naz. Silvio Taglietti, segretario provinciale dell'Unione, si è riunita la Consulta provinciale degli Enti Economici dell'Agricoltura.

Sono intervenuti i consultori: cav. uff. Antonio Fior per la cerealicoltura, comm. dott. Antonio Cavarzerani per le fibre tessili, Giampaolo Perusini per la zootecnica; co. Giancarlo di Manfaro per la pastorizia, cav. Emilio Geremetta per l'ortofrutticoltura. Erano inoltre presenti, facenti parte d'ufficio della Consulta, il cav. uff. dott. Carlo Costantini Sca, Presidente del Consorzio Agrario e il dott. Vittorio Ramella Segretario dell'Ente della Cooperazione.

Assente giustificato il comm. Giuseppe Morelli de Rossi, consultore per la viticoltura. Segretario il dott. Aldo Bonini, direttore dell'Unione agricoltori.

Dopo l'insediamento della Consulta, sono stati trattati importanti argomenti di particolare interesse per l'economia agricola provinciale.

## P.N.F. O.N.D. Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 30 del 1° aprile 1943 XXI)

### Nomine

*CODROIPO - Dopolavoro frazionale di Beano.* - Il fascista Achille Mizzau è stato nominato Commissario reggente il Dopolavoro frazionale, in sostituzione e per il periodo di richiamo alle armi del fascista Giordano Costantini.

### Sezione autarchia ed economia domestica

*Distribuzione conigli di razza.* — La presidenza provinciale dell'O.N.D. comunica che anche quest'anno procederà alla distribuzione di gruppi di conigli riproduttori (due femmine e un maschio) di razza eletta. Tale materiale dovrà servire unicamente per l'impianto di nuove conigliere di Sezione e per incrementare e migliorare gli allevamenti esistenti. Alle conigliere di sezione presso i Dopolavoro rurali saranno assegnati gruppi di conigli delle seguenti razze: Fulvo di Borgogna, Lepre belga, Grigio di grosso mole, Nostrano migliorato; mentre a quelle istituite presso Dopolavoro aziendali, saranno di preferenza razze da pellicceria: Grigio Perla, Blu, Bianco di media taglia, Argentato e Cincilla.

Le richieste dovranno pervenire non oltre il 10 aprile al Dopolavoro provinciale, sezione autarchia.

Saranno diramate in seguito le istruzioni per la assegnazione e la spedizione.

*Quindicinale agraria dell'O.N.D.* — E' di imminente invio alle sedi dell'O.N.D. il primo numero del quindicinale agrario. Con esso la sezione autarchia del Dopolavoro provinciale prende contatto diretto con i camerati agricoltori, comunicando tutte le provvidenze a loro favore collegando le varie sezioni per lo scambio di animali da cortile e dando chiarimenti e consigli utili alle coltivazioni, allevamenti, concorsi ecc.

*Concorsi autarchia anno XXI.* — E' imminente la chiusura delle iscrizioni per la partecipazione al Concorso coltivazione del lino nelle piccole aziende. Ai numerosi iscritti sarà fatta in settimana la distribuzione del seme col 20% di scarto.

### Sezione filodrammatica

Si sollecitano i Direttori artistici delle Filodrammatiche dell'O.N.D. ai quali è stata inviata la nota N. 4148 in data 20 marzo u. s. *a segnalare con tutta urgenza* i dati richiesti con la nota suddetta.

Nel contempo si comunica *ancora una volta* che ogni rappresentazione *deve essere preventivamente segnalata ed autorizzata dalla* Segreteria provinciale dell'O.N.D. - Federazione provinciale delle Filodrammatiche. L'inadempienza a tale tassativa disposizione è titolo di demerito per la attività delle Filodrammatiche interessate.

## Stasera Walter Faglioni leggerà "La Nave,, di d'Annunzio

*Con viva simpatia è stata accolta l'iniziativa presa dal Guf di Udine, in collaborazione con l'I.N.C.F., di far conoscere, attraverso pubbliche letture, alcuni fra i più famosi — ma non sempre conosciuti — lavori del nostro teatro.*

*Dopo la appassionata lettura della «Figlia di Jorio», Walter Faglioni, già noto per le sue ottime qualità interpretative, leggerà questa sera, alle ore 20.30, nella sala del R. Liceo «Stellini», «La Nave» di d'Annunzio.*

*Naturalmente — data la vastità dell'opera — essa non verrà letta integralmente; ma in una efficace riduzione, curata dal lettore in modo che — pur mantenendo integra nel suo sviluppo essenziale la trama della tragedia — si possa contenere la durata della lettura entro un tempo non superiore a un'ora e trenta minuti.*

*L'ingresso è libero a tutti.*

Presente alle bandiere

## Il s. tenente paracadutista Libero Crea caduto per la Patria

*E' giunta la notizia che il sottotenente paracadutista Libero Crea, della Divisione «Folgore», è deceduto il giorno 7 corrente in seguito a ferite riportate sul fronte tunisino. Questa morte gloriosa chiude una breve esistenza, che fu sempre esempio delle più nobili virtù. Il giovane Crea, studioso ed animato dalla più fervida volontà, aveva appena raggiunto il coronamento dei suoi studi, quando fu chiamato alle armi. Ufficiale presso un'unità in territorio nazionale, insofferente di quella che gli sembrava una vita d'inazione in mezzo al turbine degli avvenimenti, chiese ed ottenne di passare nella specialità dei paracadutisti, così pensava di poter servire la causa della vittoria in modo più immediato e conforme al suo spirito profondamente conscio dei doveri che l'ora impone.*

*Era in zona di operazioni da circa un anno. Ogni sua lettera alla famiglia era una nuova attestazione di fede fervidissima ed una prova di generosa dedizione al più aspro e rischioso fra tutti i doveri d'una guerra. Pareva che la suprema immolazione fosse più un voto che un timore per lui.*

*Il padre del Caduto, che presta servizio presso la nostra Questura in qualità di Maresciallo di P. S., ha appreso dai suoi superiori la notizia della gloriosa fine del figlio. E l'ha accolta con fiero e contenuto dolore, guardando nel vuoto, quasi per ritrovare l'immagine dell'eroe, ed esclamando: «Lo sostituirà il fratello».*

*Il Crea, infatti — al quale porgiamo l'espressione del nostro fiero cordoglio — ha un altro figlio diciannovenne, che in questi giorni vestirà il grigio-verde.*

# Il Premio di bontà de «Il Popolo del Friuli» assegnato per il mese di marzo a Laura Rigo di Udine

*Il Premio di bontà di L. 500 che Il Popolo del Friuli concede mensilmente, per il magnifico gesto dell'incognito benefattore, è stato assegnato per il mese di marzo alla operaia Laura Rigo di Giuseppe.*

*La Rigo ha compiuto un gesto di generosa bontà, [illegible] e coraggio. [illegible] nel canale e, travolto dalla corrente, correva grande pericolo di affogare. La Rigo, senza frapporre indugi affidava la propria creatura ad altra persona e, vestita com'era, si gettava senz'altro in acqua. Dopo non lievi sforzi, la brava donna riusciva a trarre in salvo il piccolo. Il suo gesto ha riscosso calorose e commosse manifestazioni di plauso da parte delle persone accorse sul posto dell'incidente.*

*La Rigo è invitata nei nostri uffici di redazione (dalle 17 alle 18) per riscuotere il premio assegnatole.*

# *Viva attesa per la stagione lirica al "Puccini,,*

A Udine e in Provincia è vivissima l'attesa per questa stagione lirica, che sarà svolta, a cura della Sovraintendenza dell'Ente Autonomo del Teatro comunale Verdi di Trieste, nel teatro «Puccini» della nostra città nei prossimi giorni dal 3 all'11 aprile.

La serietà d'intenti con cui la stagione lirica viene preparata, il nome dei protagonisti, e quelli del maestro Ottavio Marini concertatore direttore dell'orchestra e del maestro Vittorio Rufo danno sicuro affidamento che le rappresentazioni delle opere annunciate appagheranno il nostro pubblico sensibilissimo alle vere manifestazioni d'arte musicale.

I migliori elementi di Trieste e di Udine associati nelle masse orchestrali e corali offriranno una degna cornice ai vari protagonisti che si presenteranno sul palcoscenico entro un alone di meritata celebrità.

Al Comitato, presieduto dal nostro Podestà, benemerito ogni qualvolta gli si offra l'occasione di favorire quanto può far onore e piacere alla nostra città, sarà sicuramente rivolto il plauso di quanti affolleranno nelle prossime sere il teatro «Puccini».

## Sabato sera "Otello,,

Sabato prossimo avremo la prima di *Otello* con il celebre tenore Aureliano Pertile protagonista, Carla Gavazzi (Desdemona) ed Enzo Mascherini (Jago).

Il botteghino del teatro rimane aperto dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18.

# L'assemblea de "Il Popolo del Friuli,,

*Con l'intervento del dott. Moreno, in rappresentanza del cons. naz. Scorza, Presidente dell'Ente Stampa, si è svolta ieri l'assemblea degli azionisti della nostra Società Editrice.*

*L'Amministratore Delegato avv. Veritti ha letto la relazione morale e finanziaria dalla quale è emersa l'ottima situazione aziendale ed il sano sviluppo che in ogni settore ha raggiunto il nostro giornale. Rilevata l'elevatezza della tiratura, che ha raggiunto un limite mai fino ad ora superato, la relazione ha messo in rilievo come il successo economico finanziario, che ha segnato l'indipendenza completa del giornale anche nel settore amministrativo, sia, in definitiva il frutto delle simpatie che il quotidiano incontra tra le numerose schiere dei suoi lettori.*

*Il capo del Collegio sindacale ha dato atto della regolarità della situazione contabile, esprimendo la sua soddisfazione per il rigido sistema amministrativo a cui è improntata l'opera degli amministratori.*

*Dopo di che il dott. Moreno, rendendosi interprete del sentimento di tutti gli azionisti ha espresso un vivo plauso all'opera del Presidente avv. Veritti, al Consiglio d'Amministrazione, al Direttore ed a tutti i collaboratori.*

*All'unanimità sono stati rieletti, per un altro triennio, gli amministratori ed i sindaci in carica.*

*Sono stati inviati telegrammi di devozione al Ministro della Cultura Popolare, al Presidente dell'Ente Stampa, al Prefetto ed al Federale.*

## La Cassa di Risparmio per i combattenti dell'attuale guerra

*Anche quest'anno il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Risparmio ha deliberato di destinare alla Federazione Friulana Combattenti, la somma di lire 100 mila da erogare in aiuti e sussidi speciali a combattenti e loro famiglie dell'attuale guerra, che versino in particolari condizioni di bisogno.*

*E' questo il terzo versamento di lire 100 mila che il benemerito Istituto cittadino elargisce all'Associazione Combattenti per tale scopo.*

*Sono così complessivamente lire 300 mila delle quali a tutt'oggi sono state distribuite lire 148.300 in 871 sussidi oltre a lire 18.000 versate a Comandi militari per l'assistenza ai combattenti rientrati dai campi di battaglia o degenti negli ospedali locali.*

*L'Associazione Combattenti, a nome dei beneficiati, ha espresso alla Cassa di Risparmio la sua gratitudine per la nuova prova di solidarietà dimostrata verso i valorosi camerati che combattono sui vari fronti questa dura guerra di redenzione e di giustizia.*

## Gli ultimi giorni della mostra Lucano

La mostra del pittore triestino Piero Lucano, tuttora aperta nella sala del Sindacato professionisti e artisti in via Poscolle, continua a suscitare il più vivo interessamento da parte della cittadinanza. Anche nei giorni scorsi, dopo l'eccezionale afflusso di visitatori della prima settimana, il pubblico ha continuato a frequentare la mostra con immutata intensità, ammirando e commentando le numerose opere comprendenti le più disparate categorie di espressione pittorica. Ai molti acquisti verificatisi nei giorni scorsi altri se ne sono aggiunti. Bisogna dire che mai forse in precedenza una esposizione personale di pittura aveva incontrato tanti favori e suscitato tanto interessamento. Come abbiamo già annunciato, la mostra si chiuderà domenica sera.

## BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'Associazione Famiglie Caduti in guerra. — Per onorare la memoria di Alessandro Rossi: Maria Gasperi Giamano L. 20.

Al Rifugio Hearst. — Per onorare la memoria di Alessandro Rossi: Antonio Camuffo L. 20. Per onorare la memoria di Nicola Tylouflal: Maria Miani L. 50.

Alla Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Alessandro Rossi: avv. Secondo Zanuttini L. 30.

Alla Casa Invalidità e Vecchiaia. Per onorare la memoria del N. H. Romano Romano: Luigi Busetti L. 5, Cosimo Gabriele L. 20, Ugo Galliussi L. 10, Antonio Galliussi L. 10, Cesare Genuzio L. 10, Enrico Sturolo L. 10, Onorio Foi L. 10, Romeo Marchetti L. 5, Luigi Bacelno L. 10, Guglielmo Lant L. 10, Pio Galliussi L. 10, Angelo Tonini L. 10, Giuseppe Cautero L. 2, Luigi Montalbano L. 10, Fulvio Furlanetto L. 10, Dante Querini lire 10, Quarto Rupini L. 5, Alessandro Morelli L. 20.

LA NOTA METEOROLOGICA

## Aprile

La temperatura media del mese d'aprile è di 13 gradi e cioè di appena mezzo grado inferiore a quella media generale dell'intero anno. Sotto questo aspetto è più che giusto l'attributo di «mite» o di «dolce» che vien dato a questo mese, soprattutto dai poeti.

Ma gli agricoltori e i meteorologi sanno che aprile è anche un mese traditore che può avere — specie all'inizio della terza decade — dei forti, se pur momentanei ripiegamenti nell'andamento della temperatura e produrre, a causa delle brinate tardive, danni fra i più gravi che le campagne possano subire.

Il caso più recente risale al 1938, dove la mattina del 20 aprile, si toccarono, con cielo serenissimo, le minime di gradi + 0.4 in città e di 5.1 sotto zero, nelle campagne adiacenti, con la conseguenza, che i gelsi e altre piante perdettero l'intero fogliame.

Altri casi, fra i più spiccati, registrati in città in questo secolo, riguardano il 1935 con — 1.9, il 1933 con — 0.5, il 1903 con — 0.4 (il giorno 20), trascurando i molti altri casi di temperature minime appena superiori allo zero in città, ma sicuramente negative nei punti bassi delle campagne.

Rovistando più indietro si trova narrato nelle antiche cronache che il 7 aprile 1741 la neve «era alta quasi due quarte»; che nel 1570 vi fu «un freddo così eccessivo che inaridirono tutte le foglie e i fiori degli alberi da frutta»; che nel 1517 «la brina eccessissima in Friuli causò danni assai gravi»; che il 22 aprile del 1613 «cadde la brina che arse tutte le viti del Friuli ed il freddo durò 15 giorni».

Viceversa nel 1882 (fra il 22 marzo e il 3 aprile) vi fu in Friuli un calore estivo», e nel 1824 la primavera fu così precoce che «in aprile fiorirono le rose e le ciliegie erano già mature».

Le temperature massime possono, in aprile, toccare punte assai elevate come — per citare solo qualche esempio — nel 1939, dove si ebbero + 26.6 il giorno 9, nel 1934 dove si ebbero + 27 il giorno 17; nel 1874 dove si raggiunse un 28.8 e nel 1818 dove si toccò un estremo assoluto di + 30 il giorno 29 del mese.

Le temperature medie mensili oscillano, però, entro una latitudine inferiore a quelle dei mesi di febbraio e marzo, essendo l'oscillazione estrema compresa fra un minimo assoluto di 7.89 e un massimo assoluto di 15.67. Escludendo queste eccezioni si può considerare che le medie mensili possono variare fra i 9 e i 16 gradi.

La piovosità media di aprile è di mm. 137.50 pari all'8.30 % del totale annuo e la neve fa ancora atto di presenza (quasi sempre in misura assai lieve) nel 22 % dei mesi di aprile. La nevosità è perciò appena inferiore a quella del mese di novembre ed il fatto si spiega, considerando che le perturbazioni primaverili sono, di regola, assai più fredde di quelle autunnali. La grandine in media è presente un solo giorno al mese, con estremi però che raggiungono i 4 giorni e con esempi di grandinate di rara violenza come quella del 25 aprile 1938.

c. m.

## G. I. L.

### Colonie estive anno XXI

Sono aperte le iscrizioni alle cure climatiche estive per l'anno XXI (Colonie diurne, ed eventualmente temporanee di Lignano e Tarvisio). Per essere ammessi alle Colonie della G.I.L. necessitano i seguenti requisiti: *a)* risiedere nella Provincia di Udine; *b)* essere iscritti alla G.I.L.; *c)* aver compiuto il sesto anno di età, all'atto di essere ammessi in Colonia e non aver superato il tredicesimo; *d) aver subito la vaccinazione antivaiolosa e antidifterica.*

I moduli domanda di ammissione dovranno essere ritirati: nel Comune di Udine presso i Comandi G.I.L. dei Gruppi Rionali; per i Comuni della Provincia presso i rispettivi Comandi G.I.L. di Fascio. I moduli debitamente compilati, dovranno essere restituiti *entro il giorno 20 aprile XXI* agli stessi Comandi ove sono stati ritirati. La scelta definitiva sarà fatta dalla Commissione medica federale di controllo.

### Colonie marine e montane

*Posti a pagamento.* — Nell'eventualità che potessero funzionare le Colonie di Lignano e Tarvisio, e compatibilmente alla disponibilità dei posti, saranno accolti bambini a pagamento con retta di lire 450 compreso il costumino ed il viaggio da questo capoluogo in Colonia e viceversa. I turni di cura avranno la durata di 30 giorni ciascuno.



## Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

31 marzo 1943 XXI

| | |
|---|---|
| NATI | 3 |
| MORTI | 4 |
| MATRIMONI | 0 |

### Nascite

Fiaibani Luciana (1° nato) di Gio. Batta e di Canciani Ida.

Zancanaro Marina (1 nato) di cav. uff. Zaccaria e di Baglietto Flaminia.

Dall'Ara Paolo (1 nato) di Luigi e di Feruglio Augusta.

### Pubblicazioni di matrimonio

Moretti Angelo muratore con Bortolussi Bruna sarta.

De Biasi Giuseppe autista con Feruglio Rina rimagliatrice.

### Morti

De Lorenzi Caterina fu Antonio di anni 49 casalinga.

Comuzzi Gino Vittorio di Erminia di anni 34 invalido.

Ciani Baldassi Ines di Pio di anni 29 casalinga.

D'Angela Modesto fu Sebastiano di anni 44 pensionato.

## IL GIORNO

Giovedì, 1° aprile (90-275). S. Beniamino martire

## OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.15, 8, 13, 14, 17, 20: Giornale radio; 7.30, 8.15: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe; 10: Radio scolastica, Ordine medio; 10.45: Radio scolastica; 11.30: Trasmissione per le Forze Armate; 12.15: Quotazione delle Borse di Roma e Milano.

PROGRAMMA A.

Ore 13.10 (circa): Musica varia; 13.35: Trasmissione dalla Germania; 20.40 (circa): Concerto dell'orchestra Cora diretto dal m. Barzizza; 21.20: Tante bugie, un atto di Pietro Maserano; 21.50: Trasmissione da una città d'Italia, «Pronto?! Parla...», radiocronaca variata di Franco Cromascoli e Vittorio Veltroni; 22.25: Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini; 22.45: Giornale radio; 23 (circa): Orchestra diretta dal m. Zeme.

PROGRAMMA B.

Ore 13.10 (circa): Canzoni per tutti i gusti dirette dal m. Segurini; 20.40 (circa): Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia: Otello, Dramma lirico in quattro quadri di Arrigo Boito, musica di Giuseppe Verdi; 23 (circa): Giornale radio.

## Smarrimento cane

Il 27 marzo sera è stato smarrito un cane pointer pelo marrone chiazzato bianco rispondente al nome di Atus. Mancia portandolo o dando notizia del rinvenimento al proprietario Brunetto Barducci, via Gio. Batta Bassi 48.

## Danaro trovato

Vecchie corrispondenze e vecchie raccolte di francobolli abbandonate, vi possono far realizzare danaro vendendole ad appassionato collezionista, Via Missionari 1 a.

## SPETTACOLI

### TEATRI

PUCCINI. Botteghino aperto prenotazioni posti «OTELLO» 3 aprile; «ELISIR D'AMORE» 4 aprile (dalle ore 10).

### CINEMATOGRAFI

ODEON - BALLO COLL'IMPERATORE, con Marika Rokk e M. Eis — Ore 16.

SAVOIA - UN GRAND'UOMO: MIO MARITO — Ore 16.

IMPERO - IL FIGLIO DEL CORSARO ROSSO - Con L. Ferida, V. Sanni. Ore 16.

GIL - I DUE AMORI - Storia d'amore. Ore 17.

CECCHINI - IL RE DEL CIRCO - Con V. Riento. Ore 16.

REX - IDILLIO A BUDAPEST - Con G. Aussel, O. Valenti, S. Tofano Ore 16.

BELTRAME - LILLA' BIANCO, con Hannelore Schroth ed Elga Brink — Ore 16.

FERROVIARIO - DIETRO IL SIPARIO. Ore 16.

# TEATRO

## A POCHI GIORNI DALLA STAGIONE LIRICA

## Intervista con il Sopraintendente del Teatro Verdi di Trieste

### Antonicelli, ovvero, la cortesia fatta uomo - Le metamorfosi del m. Ruffo Finale di danze... classiche

*Abbiamo trovato il m. Antonicelli, R. Sopraintendente del Comunale « G. Verdi » di Trieste, al Teatro Puccini. E' la prima giornata di prove e c'è gran tramestio. Negli angoli del palcoscenico fasci di scenari, ancora affastellati, attendono che le robuste mani dei macchinisti si decidano a metterli in luce. Sulla scena che oggi, stranissimo, a muri vuoti, ci sembra ancor più piccola del solito, i coristi provano il quadro della tempesta; manca la ricostruzione ambientale con i lampi ed i tuoni ma lassù, in alto, un uomo s'è postato e finge l'arrivo del « Moro di Venezia». Il maestro dei cori, Ruffo, canterà solo per questa sera ed in attesa del protagonista, l'« Esultate » Il m. Ruffo è un animatore appassionato e competente che ha già ottenuto dalle masse un buon affiatamento, ma ha una voce... e l'« Esultate »... Scorron sulla tastiera le mani del sostituto ed il regista, Cecchi, s'affanna ad insegnare le entrate e le uscite.*

*Al proscenio, elegante, giovanile, piccolo ed asciutto, il direttore di orchestra m. Ottavio Marini. Una parlata stretta, stretta (Marini è siciliano puro sangue di Trapani. Chissà con che fuoco dirigerà « Cavalleria ») che se non stai attento ti sfuggon mezze parole, simpaticissimo però, si sbraccia, fa ripetere « Nossignori, così, più piano, lentamente » ed intanto i coristi brindano in bicchieri immaginari Ruffo, per l'occasione, fa anche « Jago ».*

*Non è, certamente, la serata migliore per chiacchierare; nondimeno, facciamo il tentativo. Il m. Antonicelli, nel frattempo, s'è snostato in platea; breve presentazione: piacere.... piacere. Antonicelli è di una cortesia squisita: un gentiluomo che sorride sempre ma di un sorriso franco, buono, invitante. « Ah, voi siete quello della polemica..... ».*

*« Caspita! » pensiamo ». E' al corrente anche lui. Chissà come la giudicherà ». Non sempre è bello sentirsi dire così, in viso, certe cose che potrebbero spiacere. Lasciamo cadere il discorso e lo riprendiamo di lì a poco, su altre basi Antonicelli è una « colata » di parole, sembra di sentire lo zampillio fresco delle fontane di Roma. Parla, parla, senza interruzione, fluidissimo, ogni tanto lascia il tempo alla domanda, ma non c'è eccessivo bisogno di chiedere, dice tutto lui, spontaneamente, con la massima semplicità:*

*« Ho sentito che qui, a Udine, c'è un po' di prevenzione per Pertile ».*

*« Veramente.... »,*

*« No, no, se credete alle mie parole (Antonicelli è anche modesto e non dice mai: Vi assicuro) Pertile è un grande artista e farà un « Otello » ottimo. Nella stagione di autunno, a Trieste, ha ottenuto un gran successo e prossimamente canterà la stessa opera alla « Fenice » di Venezia dunque... Per la seconda rappresentazione di « Otello » che chiuderà la stagione lirica, abbiamo scelto Merli il quale farà coppia con il baritono Stabile. Anche Merli può dare una buona interpretazione. Saltiamo a piè pari l'« Otello » e passiamo all'« Elisir d'amore ».*

*« Ecco, ci dice il maestro, qualcuno ritiene Schipa finito. Lo sentirete, invece, in Nemorino. Una miniatura, tutto un ricamo e la Tatiana Menotti è tanto graziosa... ». « Magari questo non c'entra con la voce »*

*« No, no, la Menotti è graziosa in tutto ».*

*« Una coppia ideale allora con Schipa? ».*

*« Veramente due innamorati perfetti ».*

*« E Corradino lo svevo »?*

*« E' un'opera facile, orecchiabile, tutta melodia. Ha già fatto una diecina di teatri e sempre con buon esito. Piacerà anche qui ».*

*Intanto, in un breve intervallo, vien giù con noi, in platea, il maestro Marini; il momento è giusto per parlare della « Cavalleria Rusticana ». Marini non è meno ottimista di Antonicelli. « La Gianna (Gianna sarebbe la Pederzini) e Granda faranno una Cavalleria veramente siciliana » ci dice. Ci inoltriamo ora nei particolari dell'allestimento, nell'orchestra che a Udine ha fatto sempre dannare, nelle scene, nei costumi. Il m. Antonicelli si sbottona senza alcuna reticenza. Sorton le cifre. « Ma sapete che il tenore Schipa ci costa... ». Quanto costi, veramente non lo possiamo dire perchè.... perchè ce ne siamo dimenticati.*

*« E l'orchestra? Dunque, l'orchestra, sono cinquanta elementi a una media di... ». E le cifre salgono astronomiche.*

*« Le scene sono state fatte appositamente dal pittore Sormani, uno specialista del genere, sulle misure del vostro teatro e costano... »*

*Qui Antonicelli si dimentica un po' della musica e s'improvvisa ragioniere.*

*« Per forza » dice « altrimenti il Ministero... ».*

*« Anche i costumi han richiesto una fatica particolare. Per « Corradino » abbiamo quelli che son serviti a Trieste; per le altre opere, le Case Caramba e Chiappo ci han mandato della bella roba ».*

*E' la volta ora, del maestro d'interrogarci.*

*« Che previsioni avete per il pubblico »?*

*Il nostro termometro non esita. « Buone, buone senz'altro. Il nostro buon pubblico risponde sempre. Ora particolarmente che saprà come son fatte le cose, vedrete che aderirà totalitariamente ».*

*Sul palcoscenico la prova è finita. Ci avviamo all'albergo. Il maestro Antonicelli si abbandona ai ricordi. Incalziamo compiaciuti.*

*« Avete presente, maestro, l'edizione da voi diretta di « Butterfly », con la Pampanini? Quanti anni son passati? Dieci circa ». La sua memoria non fallisce, potrebbe dircene il giorno preciso, e così di tanti altri avvenimenti lirici nella nostra città. Qualche nome scomparso. Una pausa.*

*Parliamo di promesse, di nuovi elementi, di esecuzioni passate, di quelle che si potranno realizzare nell'avvenire.*

*« A proposito di tenori » ci dice ad un tratto il m. Antonicelli « Ve ne voglio raccontare una carina capitatami proprio in questi giorni. Purchè promettiate di non divulgarla! ». Facciamo un solenne giuramento.*

*« Dovete sapere che per l'opera... (di che opera abbia mai parlato proprio non ce ne ricordiamo) avevo interpellato un tenore, mio amico; ottimo elemento, con il quale però mi trovavo in discordanza di cifre. Tira di qua, tira di là, finalmente per indurlo ad accettare, gli ricordo che proprio qui, a Udine, dopo una rappresentazione di qualche anno addietro, all'albergo, aveva dato saggio di tersicorea abilità eseguendo alla perfezione e con vivissimo successo, la « danza del ventre ». Passano alcuni giorni, e quando sto per disperare della risposta, mi arriva un telegramma così concepito: Accetto cifra proposta compresa danza del ventre ».*

*« Sicchè » interrompiamo « è una impegnativa? ».*

*« Certo, e gliela faremo mantenere. Consideratevi sin d'ora invitati ».*

*Come vedete, m. Antonicelli non abbiamo divulgato niente, due parole solamente, così all'orecchio dei nostri lettori. E voi ci perdonerete. Era un particolare troppo ghiotto per poterlo tralasciare!*

**Lino Pilotti**

chi ha disturbato, per primo, coi suoi non chiesti consigli e con la sua erudizione teatrale il quieto vivere del delitto di recitare « Una partita a scacchi »? [illegible]

Non mi [illegible] ... Ma non voglio affatto polemizzare col signor « Ellepi » [illegible] rispondere punto per punto, ed a lungo, alle sue due colonne... in gran parte non sue. Voglio solo stabilire alcuni dati di fatto.

1) La « famigerata partita » è stata scritta proprio nel 1871, nello stesso anno [illegible] teatrino privato « da filodrammatici aristocratici » e pubblicata nella « Nuova Antologia » nel numero di marzo del 1872. [illegible] l'erudizione « professorale » di « Ellepi » non è perfetta.

(Posso [illegible] signor « Ellepi » che, allora, io non ero ancora nato; sono nato parecchi anni dopo e non è colpa mia).

2) Non sono un « ufficiale di stato civile », ma sono proprio un vecchio professore e me ne vanto. Ho sempre vissuto fra i giovani [illegible] miei migliori amici. Nei giovani ho apprezzato soprattutto la modestia e la bontà, ho condannato invece, come deleteria, la presunzione e la tendenza alle facili stroncature.

3) [illegible] Giuseppe Giacosa [illegible] Gabriele D'Annunzio [illegible] Giannino Antona Traversi nel suo volume « Teatro dell'ottocento ».

4) Conosco assai bene le opere [illegible]

Con la quale barba, per non farla crescere anche ai lettori, faccio punto [illegible] in altra occasione.

**Ard.**

*Per debito d'imparzialità, [illegible] E, con questo, la « partita » è chiusa.* (N. d. R.)

# LA NAVE

## "Tragoedia adriaca" di Gabriele d'Annunzio

La reazione al teatro borghese dell'ultimo '800 è attuata, con spirito ribelle e con veemenza sconvolgitrice, da Gabriele d'Annunzio, il quale, strappando l'azione alla chiusa atmosfera del salotto, la agita violentemente e l'abbandona alla bufera di tormentose passioni e dà ai suoi personaggi un impeto insolito, invadendo il palcoscenico con una turba di individui sconvolti ed esasperati da una cieca esaltazione sensuale, che li accompagna fino alla catastrofe, raramente alla catarsi.

« Forse per reazione — scrive M. Vincieri — egli varca i limiti dell'armonia rappresentativa, onde meglio sia immerso nel silenzio il teatro della borghesia rassegnata ed abulica.... Tutto il teatro borghese è dominato da passioni sensuali raffinate, da una usuria ingentilita. D'Annunzio crea il nuovo teatro partendo da questi stessi elementi, ma ingigantendone le proporzioni. Avremo perciò le masse, avremo una forza sensuale ineffabile ed invincibile... Tutti i suoi personaggi sono superuomini; tutti riflettono la passione ispiratrice del poeta; la Natura senza legge e senza veli ».

Queste, che sono, si può dire, le caratteristiche fondamentali del teatro di d'Annunzio, si possono in particolar modo riscontrare nella tragedia « La Nave », scritta nel 1908, in cui tutti i fattori intimi ed estrinseci del dramma borghese sono definitivamente travolti e sommersi.

* * *

L'azione si svolge in un'isola dell'estuario veneto nel VI secolo dopo Cristo.

Qui, sfuggito alle invasioni dei barbari, il « popolo libero dei Profughi » ha trovato rifugio; e qui — nel cuore operoso della città novella — ferve il lavoro febbrile degli uomini, intorno alla costruzione della Basilica e nel porto ingombro del naviglio ormeggiato.

Due navi stanno per attraccare; e gli uomini alzano grido d'allegrezza per salutare il ritorno di Marco Gratico, tribuno del Mare, e del fratello suo, il presbitero Sergio, che sono andati a combattere i barbari e a cercare, fra le macerie delle città distrutte, le ossa dei Santi Tutelari. Ma il grido della folla delirante si spegne d'improvviso, allorchè appare, accompagnato dai suoi quattro figli, il predecessore di Marco Gratico, il vecchio tribuno Orso Faledro, che, accusato di ruberia e di tradimento ha subito, per ordine del nuovo tribuno, il terribile supplizio dell'accecamento; ed ai suoi quattro figli — abbacinati anch'essi — è stata inoltre mozzata la lingua. Egli è accorso verso il porto, spinto dal presagio che stia per giungere la sua adorata figlia, la bellissima Basiliola, che ha vissuto lungo tempo in Oriente. Dalle due navi, infatti, l'una porta il corteo sacro, l'altra porta la Faledra col suo seguito... Il vecchio cieco va incontro alla figlia per prevenirla: e quand'ella sopraggiunge, inorridita ssi arresta dinanzi al mucchio miserabile. Ma la sua forza, dopo una pausa atroce, prevale sul tremito ». Con falsa rassegnazione ella sembra accogliere il terribile destino che si è abbattuto sulla sua famiglia; in realtà ella già accarezza nell'animo suo un sogno terribile di vendetta e di sangue. Ed allorchè il popolo delirante, porta in trionfo il Tribuno del Mare, e lo guida al rozzo seggio, che la Faledra stessa ha ornato coi « quattro simulacri » dei martoriati fratelli, ella irrompe innanzi al trionfatore e, mostrandoglisi in tutta la sua provocante bellezza si accinge ad esaltarne le gesta danzando in suo onore la danza di vittoria. Ma ad un tratto ella rompe in un riso frenetico che si muta in singulti, mentre la moltitudine ebbra si accalca intorno al Tribuno, per portarlo dinanzi all'altare. Ma l'inesorabile vendetta della Faledra segue il suo corso Con arte sottile ella adesca facilmente l'uomo di mare, che diventa duttile strumento nelle sue mani. E dapprima ella suscita discordia fra Marco Gratico e la madre di lui, la diaconessa Ema; e induce il Tribuno a relegarla in lontano esilio. Poi agita intorno a sè una raffica di sensualità e di paganesimo: ammalia gli uomini del Gratico, li illude, poi li accusa e li fa gettare nella « Fossa Fuia » a marcire, con l'acqua putre sino all'inguine; e qui li uccide, saettandoli uno a uno, presa come da una mania omicida da una bestiale avidità di sangue. Ella si proclama « Diona », la nuova Afrodite; rinnova culti pagani e pacchiane orgie; sovverte e trascina; conquista ed uccide.

Nè varranno le parole del monaco Traba a scuotere l'ammaliato amante, tutto preso nei lacci dell'insana passione e nei miraggi di gloria e di conquista, che la Faledra gli suscita innanzi alla mente. Ma il folle proposito di distruzione di Basiliola giunge a tal punto ch'ella avvolge nella seduzione perfino il fratello di Marco, divenuto Vescovo; ed eccita reciprocamente la gelosia dei due fratelli fino a conseguire il suo scopo: quello di vederli separati da odio mortale, che porta a un feroce duello e all'uccisione del vescovo Sergio, da parte di Marco Gratico. L'orrore del fratricidio genera allora una reazione nell'anima del Tribuno, che finalmente acquista coscienza dell'odio implacabile con cui la Faledra ha macchinato la sua vendetta. E allora richiama dall'esilio la madre e condanna la figlia d'Orso alla stessa pena del padre e dei fratelli. [illegible]

« — Libera alle tue genti [illegible]

— Patria ai Veneti tutto l'Adriatico!

— Alleluja! Alleluja! Cristo è il popolo!

— Cristo e San Marco! Cristo e Santo Ermagora! »

« Explicit tragoedia adriaca ». [illegible]

**Walter Faglioni**

## Sempre su "Una partita a scacchi,,

Abbiamo seguito con un certo benevolo interesse la polemica sorta tra Ellepi ed Ard in questi giorni sulle colonne di questo giornale, ed abbiamo notato nel primo certi bollori giovanili non già mal contenuti, ma male forzati, perchè abbiamo la vaga impressione che si tratti di uno non più giovane che si sforza di essere tale.

Perciò abbiamo deciso di spendere modestamente due paroline: da un giovane avremmo anche accettato una critica così feroce e dei suggerimenti forse un po' avventatelli (i giovani hanno pur sempre il grande merito di scuotere le forme vecchie, perchè hanno la vigoria propria dell'età, e non lo fanno certo per darsi delle arie o, peggio, per partito preso; no, scrivono così e così ci piacciono. — Esplorano ambienti nuovi, li tentano e molte volte sbagliano, qualche volta indovinano ed è molto). Ma uno che ha dato spesso il suo, sia pur modesto, appoggio a simili manifestazioni, che vanta una grande esperienza ed ha l'arte dell'analisi, o è un giovane presuntuoso, o, quasi certamente, non è più tanto giovane.

Diremo subito che non è nostra abitudine cincischiare sull'interpretazione di una parola o di una frase: non vogliamo costringere Ellepi a dosare il fiato (gli potrebbe far male); nè intendiamo discutere sul valore letterario e spirituale di un lavoro (perchè c'è anche un valore spirituale che non va dimenticato), nè tanto meno tirare in ballo illustri critici e citarli per intero, nella forma e là dove ci fa comodo. Si potrebbe sempre rimestare fra altri critici altrettanto illustri e trovarne più di uno che la pensa diversamente da quelli citati da Ellepi. In questo campo Ellepi non ha dichiarato di avere una esperienza nè una profonda conoscenza che ha invece apertamente denunciato nel campo filodrammatico, in difesa del quale egli scrive.

E ci ha parlato del saggio svolto dagli allievi del corso di recitazione, si è soffermato a considerare una « cantilena » alla quale è portato naturalmente il filodrammatico alle prime armi (non era certo necessaria l'esperienza che vanta Ellepi per mettercì in guardia da un simile difetto); ha accennato ad un tono « ricreatoriano », e non sappiamo davvero che cosa volesse dirci con simile espressione; si è esaltato poi nel difendere i giovani filodrammatici che vengono male esercitati, e ha ricordato anche il direttore (quale, di grazia?!) che un giorno dovrà « faticare penosamente per mondarli dai difetti originari sviluppatisi nel frattempo ». Di tutto questo e di molte altre cose ha parlato il signor Ellepi, ma noi fedeli alla promessa di non cincischiare, non lo rimbecchiamo analizzando il significato delle parole (non la finiremmo più); diremo soltanto:

1) che nessuno ebbe la pretesa di presentare la *Partita a scacchi* come saggio dimostrativo di un corso di recitazione che agli effetti è appena incominciato;

2) che l'essere riusciti ad impostare con innegabile garbo un lavoro lontano dalla sensibilità moderna, e per di più in versi e martelliani per giunta, è già di per se stesso un successo;

3) che se la famosa « cantilena » lamentata, poteva essere avvertita qua e là, questo difetto, quasi inevitabile per chi non sia molto pratico di recitazione, non può essere onestamente esteso nè a tutti i personaggi, nè tanto meno alla recita in blocco;

4) che infine si trattava di giovanissimi che per la prima volta affrontavano un qualsiasi palcoscenico e che l'emozione di un tale cimento porta necessariamente ad alterazioni imprevedibili e non imputabili nè a metodi, nè a scuole;

5) che un qualsiasi altro lavoro, sia pure fra quelli consigliati dal signor Ellepi, non sarebbe stato intonato all'insieme e al carattere che fu dato alla serata.

Se il signor Ellepi onestamente avesse preso in considerazione questi elementi e semprechè non fosse stato prevenuto da altre ubbie, avrebbe forse saputo riconoscere lo sforzo ed il risultato che, dato gli elementi, il tempo e le circostanze, qualcuno ha osato definire quasi miracoloso.

**didi.**

### Per finire

Il signor « Ellepi » mi deve aver preso per un babbeo autentico quando scrive: « la finiamo perchè questa mania della polemica ad « ogni costo ci ridurrà tutti a dover dosare il fiato nella tema di « disturbare ».

Ora chi ha, nella fattispecie, direbbe un burocrate dell'ottocento,

## Gruppo Rionale "A. Salvato,,

**Offerte al Comitato assistenza**

Continuano a pervenire al Comitato del Gruppo Rionale « A. Salvato » le offerte per l'assistenza invernale [illegible]. Somma precedente L. 1335; Hanno versato: Banca d'Italia L. 500; Gaudio Ottavio L. 150; Musoni ing. Giovanni L. 100; Marconi Tommaso L. 50; Ditta Codutti L. 50; De Leo dott. Giuseppe L. 35. Totale versamenti L. 2220.

## Cronaca mesta

**Maria Lucca**

Il camerata squadrista Albino Lucca, capo squadra della Milizia Ferroviaria addetto al locale Comando, è stato colpito da un gravissimo lutto: a Padova ove risiedeva, cessava di vivere a 82 anni la madre amatissima sua, signora Maria Libera del Pio ved. Lucca. Ottima donna, tutta dedita alle cure ed agli affetti familiari, lascia di sè profondo rimpianto. Alla famiglia, e particolarmente al camerata Lucca, vive condoglianze.

## Un infortunio in treno

### Inciampa in una valigia e si frattura un piede

Ieri mattina alla stazione di Cormòns, sul diretto per Udine, saliva anche la signora Anna Colognatti vedova Pepe, di 52 anni, da Cormòns. Nella fretta, percorrendo il corridoio della vettura di seconda classe, essa inciampava in una valigia e cadeva malamente sul pavimento, impossibilitata poi a rialzarsi causa una dolorosa lesione riportata al piede sinistro. Prontamente soccorsa dai viaggiatori presenti nello scompartimento ed immediatamente dopo dal comm. dott. Rolli, ispettore capo sanitario delle FF. SS., la signora Colognatti veniva adagiata su cuscini. Alla stazione di Udine veniva fatta discendere con tutte le cautele e, mediante l'autoambulanza, trasportata all'Ospedale civile, ove la dott. Rizzolatti le riscontrava la frattura sopramalleolare, lesione giudicata guaribile in una trentina di giorni.

## Investito da un carrello alla stazione di Milano per salvare un bambino

Ieri verso mezzogiorno è stato accolto all'Ospedale di Udine, il trentasettenne Simone Cortolezzis di Luigi, da Treppo Carnico, agente di bottega, per una ferita lacero-contusa al piede destro ed una forte contusione alla gamba destra, lesioni giudicate guaribili dalla dott. Rizzolato, in una quindicina di giorni. Il Cortolezzis riportava la ferita in seguito ad un insolito incidente occorsogli alla stazione di Milano mentre si accingeva a prendere il treno per Udine: ad un tratto scorgeva un bimbo in procinto di rimanere investito e travolto da un carrello elettrico ed allora egli, con rapida mossa, metteva in salvo il bimbo. Nel far ciò il Cortolezzis rimaneva però investito da detto carrello. Dopo le prime cure, prodigategli all'ambulatorio di quella stazione, poteva salire in treno e partire.

### La caduta di un geometra da una scala a piuoli

Il perito geometra Enrico Pinzani fu Pietro, di 43 anni, dimorante in via Costanzo Ciano, scivolando da una scala a piuoli sulla quale stava per ragioni della sua professione, riportava una ferita alla regione occipitale destra. All'Ospedale è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

### Colpito con un sasso da un compagno

L'altra sera è stato medicato all'Ospedale Giovanni Mior, di 16 anni, da San Vito al Tagliamento, per una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, giudicata guaribile in otto-dieci giorni. Il Mior ha dichiarato di essere stato percosso con un sasso da un giovine compagno.

### Era una borsa di coccodrillo...

La signorina Maria Cataneo di Angelo, dimorante in via Tolmezzo 49, assisteva l'altra sera alla proiezione di un film al cinema « Savoia ». Al primo intervallo, con la sala illuminata, la signorina constatava di non essere più in possesso della propria borsetta di pelle di coccodrillo, contenente alcuni specchioli, la sua carta di identità, e la tessera annonaria. Ella afferma che teneva la borsetta sulle ginocchia, ma non sa spiegarsi com'essa sia sparita.

# CRONACHE GIUDIZIARIE

## IN TRIBUNALE

Udienza del 31 marzo 1943 XXI. — Presid.: cav. dott. Palumbo. — Giudici: cav. dott. Marinelli e cav. dott. Dismero. — P. M.: cav. dott. Oreggia. — Cancelliere: dott. Tazzi.

**La bicicletta tentatrice**

E' comparso ieri per la prima volta dinanzi alla Giustizia [illegible]

**Un furto alla stazione di Villa Vicentina**

[illegible]

**Per un paio di mutande**

[illegible]

**Le strane vicende di due biglietti da mille**

[illegible] tutti conoscendone l'illecita provenienza. E' stato ritenuto responsabile e condannato a sei mesi di reclusione e 1500 lire di multa col condono. (Dif. avv. Veritti).

**Era stato provocato**

Luigi Billia di Pietro, di 41 anni, da Castions di Strada, mentre il 8 marzo 1942 percorreva in bicicletta la strada che porta a San Giorgio di Nogaro, s'imbatteva in due signorine dalle quali veniva « beccato » con parole tutt'altro che educate. Il Billia rispondeva a tono, richiamando l'intervento del « cavaliere » d'occasione Giovanni Tartaro. Fra i due si accendeva una disputa e quindi una lite in modo che entrambi andavano a finire ruzzoloni entro il fosso laterale della strada. La peggio toccava al Tartaro che riportava un morso al dito indice della mano destra ed una ferita al vertice del capo. Responsabile di tali lesioni è stato ritenuto il Billia, il quale compariva ieri in giudizio. Il Tribunale, accordandogli l'attenuante della provocazione, lo condannava a quattro mesi di reclusione. (Dif. avv. Veritti).

**Liti in famiglia**

Teodora Ines Rabassi di Luigi, di 38 anni, dimorante in via Tolmezzo 16, il 10 settembre 1941, cagionava al padre durante una vivace contesa, sorta per ragioni familiari, delle lesioni guarite in una decina di giorni. La donna ha affermato di aver agito perchè provocata dai continui maltrattamenti del padre. Il Tribunale ha dichiarato non luogo a procedere per il reato di lesioni colpose per mancanza di querela. (Dif. avv. Veritti).

### Fine di una serie di truffe

## I piazzisti di lampadine a prezzo triplicato tratti in arresto

Abbiamo avuto occasione di parlare della serie di truffe perpetrate da due individui dall'aspetto distinto e dalla parlantina sciolta, che magnificando un tipo comune di lampadina come invece tipo di eccezionale rendimento ne piazzavano una notevole quantità a lire 15,80. Il prezzo corrente di tali lampadine era invece di L. 5,50 per cui i rivenditori che avevano abboccato appena accortisi di essere stati truffati hanno sporto denuncia. Alla Questura di Udine erano pertanto fioccate numerose denuncie da rivenditori della Bassa friulana per cui venivano immediatamente aperte indagini per scoprire gli autori.

Costoro non si sono più che tanto preoccupati, e fidando nella loro buona stella hanno continuato il loro giro truffaldino, agendo, stavolta, nella Carnia e riuscendo ancora a fare buoni affari.

I carabinieri di Tolmezzo sono però riusciti a por fine alla lucrosa impresa così bene avviata che si protrava ormai da troppo tempo. Così i due tizi sono caduti nella rete ed ora hanno trovato alloggio nelle carceri di Tolmezzo.

Si tratta di Ruggero Trevisan fu Giulio, di 31 anni, da Milano e residente a Ponte di Brenta e Cesare Rampazzo fu Sante, di 33 anni, da Milano, residente a Padova. Hanno dichiarato di aver piazzato in vari centri della Carnia 1800 lampadine ma si crede siano molto di più. Per accertare l'entità della truffa i carabinieri di Tolmezzo invitano tutti i rivenditori che hanno fatto simili sconsigliati affari a fare denuncia.

## SCHERMI

### Il figlio del Corsaro Rosso

Il genere avventuroso dei romanzi di Salgari per le loro movimentate vicende si presta ottimamente per un soggetto sullo schermo: [illegible]

Il giorno 22 gennaio 1942 è deceduta in Gorizia, via Brigata Pavia, n. 40 la signora ADELE CEBULA ved. POUCH. Chiunque ritenga di vantare dei diritti ereditari è invitato a rivolgersi al sottoscritto curatore dell'eredità giacente.

avv. PIERO GERIN
Trieste, viale XX Settembre N. 4, II



# Cronache sportive

## LA RONDA

### Troppo facile...

*(Pilpa) - Troppo facile è stata la vittoria di domenica scorsa perchè noi si possa credere ad un miglioramento della squadra udinese; anzi siamo piuttosto propensi a credere in un suo peggioramento, dato che proprio contro l'Alessandria abbiamo potuto osservare tutti i giocatori molto giù di corda in fatto di fiato e di resistenza.*

*C'è bisogno di lavorare intensamente per rimettere in efficienza i bianco-neri che, purtroppo sono lasciati troppo in balia di sè stessi nella loro preparazione, anzichè essere seguiti con quell'amore e con quella cura che le circostanze attuali richiederebbero. Ma tant'è; il prof. Molnar non vuol capirla di tenere più a digiuno di palla i suoi allievi e di sviluppare maggiormente gli allenamenti ginnastici; solo con questi ultimi la squadra potrà acquistare quella consistenza fisica che le è mancata domenica. Dal punto di vista tecnico è inutile parlare; sembra infatti che per la prossima trasferta di Novara siano in programma altre novità: pare infatti che Cozzarin venga nuovamente spostato all'ala destra per dare posto a Salati e che Bertoli venga mantenuto a sinistra. E' strano tutto ciò! Quando noi suggerivamo questo schieramento: Cozzarin, Salati, Orzan, Mazzetti, Bertoli, perchè tutti i giocatori erano in forma, Molnar non ci dava ascolto; ora che questo schieramento non sembra soddisfare date le precarie condizioni di Cozzarin e di Orzan, egli vuole insistere. Molnar è proprio un « bastian contrario »!*

### Bellotto all'opera

*Per questa settimana, dato che Molnar è in... licenza agricola, sarà Bellotto ad allenare la squadra, ma il buon Gino non ha poteri assoluti ma solo discrezionali, in quanto Molnar — che raggiungerà la squadra a Novara — ha già lasciato ordini sugli uomini da far partire. Questa è proprio bella!*

*Speriamo che la Direzione tecnica bianco-nera intervenga in proposito e che, data l'assenza dell'allenatore, mandi a Novara, su indicazioni di Bellotto, quegli uomini che appaiono più adatti a sostenere la difficile prova. Non si dimentichi che il pericolo di retrocedere è ancora incombente sull'Udinese. A tal proposito Il Littoriale di Roma è abbastanza chiaro in un suo commento che qui riportiamo integralmente:*

### Udinese o Mater?

*Ecco quanto scrive il giornale romano:*

*« Ricordato che l'Udinese ha deluso le ultime speranze dell'Alessandria, rafforzando le proprie; che in una « partitaccia » il Fanfulla senza Gallanti, giocando con dieci uomini e parando un calcio di rigore ha pareggiato ad Ancona e che il Novara, con una prima linea che ha deluso dopo le recenti promesse è stato battuto da una Cremonese, che non ha voluto sforzarsi troppo (ed in verità non hanno voluto faticare neppure i suoi attaccanti, che hanno affidato all'infortunato terzino Trovati, passato all'ala, il compito di dare forma al risultato) e che è tuttavia ugualmente riuscita a raggiungere il Fanfulla alla testa del secondo gruppo, portiamoci nella seconda metà della classifica ove, battuti Siena, Savona ed Alessandria, la Mater ha potuto sganciarsi dal quartetto di coda, senza tuttavia potersi liberare dalla minaccia del Palermo che ha iniziato la sua rincorsa ed al quale indubbiamente dovrà essere lasciato un posto in Serie B*

*Quale sarà dunque per i romani la squadra da battere per mantenere quel posto in Serie B del quale si stanno rendendo meritevoli, senza però riuscire ancora a scrollarsi di dosso il peso dei loro lunghi periodi neri? Non il Savona, che con cinque partite esterne ancora da giocare sembra già sacrificato; non il Siena, che in cinque consecutive sconfitte, tre delle quali in casa ha gravemente compromesso le sue probabilità; e neppure l'Alessandria che anche dovendo giocare in casa con Siena e Palermo non appare neppure essa in possesso di quei numeri che possano far credere in un suo miracoloso ritorno. Nè si può pensare al Pescara, giacchè i suoi quattro punti di vantaggio sul quindicesimo posto ed il fatto di dovere ospitare Siena, Palermo e Fanfulla, sembrano metterlo al riparo da ogni pericolo; e tanto meno al Palermo, squadra che da una lunghissima serie di partite casalinghe dovrebbe trarre motivo di una quasi assoluta sicurezza di restare in Serie B.*

*La decisione sarà dunque fra Udinese e Mater: i bianco-neri hanno due punti in più e quattro partite in casa contro tre della Mater; i rosso-verdi mettono sulla bilancia la ormai collaudata bontà del loro gioco e la sicurezza con la quale affrontano i campi avversari. Un peso, questo, che potrà essere valutato soltanto a fine campionato, ma che appare già così ragguardevole da non potere non preoccupare i friulani ».*

## Un Torneo post-campionato tra le squadre della C e la facoltà di tesseramento di altri giocatori

*La F.I.G.C. comunica:*

La Presidenza della F.I.G.C., allo scopo di dare maggiore interesse tecnico-agonistico alle gare del torneo post-campionato, indetto fra le Società di Serie C escluse dalle finali, ha stabilito di consentire alle Società la utilizzazione, per le gare del Torneo, anche di giocatori non tesserati per le società stesse, purchè muniti di regolare « nulla-osta » scritto della società per la quale il giocatore è federalmente tesserato per l'anno in corso.

In calce a detto « nulla-osta » il giocatore dovrà di proprio pugno aggiungere l'assicurazione di non avere, durante il Torneo partecipato a gare per altre società, mantenendosi ferma la regola che un giocatore non possa prendere parte al Torneo che per una sola società.

I « nulla-osta » saranno dagli arbitri uniti al rapporto federale.

## TENNIS

### Attività del Tennis Patrizio per l'anno XXI

#### Le prossime manifestazioni Una leva di giovani

Ieri si è riunita l'assemblea dei soci del Tennis Patrizio; durante la quale il presidente dott. Plateo ha esposto la situazione finanziaria che è risultata abbastanza soddisfacente, ha fatto il resoconto dell'attività svolta durante lo scorso anno con lusinghieri risultati ed una brillante classifica nel Trofeo Bruno Mussolini. Nel corrente anno il Tennis Patrizio organizzerà le seguenti gare:

Maggio: Torneo sociale di apertura — luglio: Campionati provinciali Dopolavoro — agosto: Campionati G.I.L.; Coppa Lambertenghi — settembre: VI Torneo Giuliano — ottobre: Torneo Sociale di chiusura.

La Società parteciperà inoltre con i suoi giocatori alla Coppa del Decennale, alla Coppa Abbazia, alla Coppa G.U.F. Napoli, ai Campionati nazionali G.I.L., ai Campionati nazionali F.I.T. ed alla Coppa Lambertenghi.

Il Consiglio ha deciso di ritoccare leggermente le quote mensili e le quote giochi per far fronte alle maggiori spese. E' stato deciso di limitare l'ammissione di nuovi soci ai soli soci della G.I.L. e di organizzare a data da destinarsi un torneo riservato ai giovanissimi, una vera leva del Tennis, onde diffondere questo sport fra i giovani levandogli gli inutili e dannosi esibizionismi.

## GINNASTICA

### La « XII Coppa T. Morgagni » I risultati della finale federale

#### A Deotti il titolo di campione provinciale

Si è svolta l'altra sera nella palestra n. 2 di via dell'Ospedale, la finale federale di ginnastica attrezzistica per la « XII Coppa Morgagni » e VII Campionato nazionale ginnastico della G.I.L., alla quale hanno partecipato gli organizzati dei Comandi rionali della città.

Si è potuto rilevare un miglioramento generale in tutti i partecipanti ed i plausi vanno rivolti all'ottimo allenatore, camerata Mariano Arnosti, che ha saputo portare ad un grado ed a una preparazione tecnica veramente completa tutti gli organizzati.

Le prove in programma consistevano in esercizi a corpo libero, ai grandi attrezzi (parallele, anelli, cavallo, sbarra) salto al cavallo e salto in alto. Ecco la classifica:

1. Deotti Gastone punti 67.40; 2. Antonutti Tullio p. 66.20; 3. Gori Oscar p. 65; 4. Mauro Elio p. 60.60; 5. Canciani Gino p. 57.80; 6. D'Osualdo Roberto p. 56.40; 7. Cicchiatti Pietro p. 55.30; 8. Cavani Claudio p. 53.10.

Giudici: cav. Luigi Dal Dan, commissario provinciale della R.F.G.I. ed ing. Miselli, giudice nazionale.

Si è spento cristianamente l'invalido

**Modesto D'Angela**
FERROVIERE

Il funerale avrà luogo il 1° aprile alle ore 14 dall'Ospedale Civile.
Si ringrazia i buoni che vorranno onorarlo.

Udine, 31 marzo 1943 XXI.

# ULTIME NOTIZIE

## Norme per la militarizzazione dei dipendenti dello Stato

### Il servizio equiparato a quello prestato sotto le armi

ROMA, 31.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica, in data odierna, il R. Decreto legge con il quale si stabiliscono le norme per la militarizzazione dei dipendenti delle Amministrazioni dello Stato o di qualsiasi cittadino che non essendo in servizio alle armi è assegnato a comandi, reparti o servizi delle Forze Armate per operazioni di guerra.

Lo stesso Decreto prevede la militarizzazione dei dipendenti della Amministrazione dello Stato e di altri Enti pubblici, degli appartenenti agli stabilimenti ausiliari o ad altre aziende private, di ogni altro cittadino che svolga una attività connessa con la condotta della guerra.

La militarizzazione è disposta dal competente Ministero militare o, nel caso di stabilimenti ausiliari, dal Ministero della produzione bellica.

Il servizio prestato dal personale militarizzato, è equiparato al servizio militare; per i militarizzati al seguito delle truppe, è prevista la uniforme e gli altri speciali distintivi, secondo norme da emanarsi dal Ministero competente. La militarizzazione comporta l'assoggettamento alla legge penale militare e alla giurisdizione militare, nonchè alle norme della disciplina militare.

Anche per il personale militarizzato che non sia assegnato a comandi, reparti o servizi delle Forze Armate, si applicano le disposizioni vigenti per il personale militare, in materia di ricompense e pensioni di guerra. E' da rilevare che al servizio del personale degli stabilimenti industriali, addetto alla fabbricazione di guerra, il quale verrà militarizzato dal Ministero della produzione bellica in base al Decreto Legge ora emanato, verrà così equiparato al servizio militare. La militarizzazione costituirà quindi un riconoscimento del sacrificio e della importanza dei compiti delle maestranze industriali impegnate nella produzione, nonchè una equiparazione mediante singoli e gerarchie analoghe, del loro stato a quello delle forze combattenti.

## Un distintivo di avanzamento per merito di guerra ai sottufficiali e militari dell'Aeronautica

ROMA, 31.

Le *Vie dell'Aria* pubblicano: «Con determinazione del ministro per l'Aeronautica è stato istituito un distintivo per sottufficiali e militari di truppa che abbiano conseguito l'avanzamento per merito di guerra.

Detto distintivo di avanzamento per merito di guerra viene esteso al sottufficiali e militari di truppa, promossi a scelta, concorrendo le considerazioni di ambedue i seguenti motivi: 1) attività — anche non di ruolo — svolta nei territori dell'Africa e della Spagna; 2) effettivo contributo dato alla preparazione ed allo svolgimento delle operazioni belliche.

Il distintivo è costituito da una corona reale di foggia analoga a quella stabilita per la promozione per merito di guerra, ricamata in seta di color rosso scarlatto su fondo di panno grigio-azzurro, da viene portato sul contorno le maniche della giubba e del potto.

A ciascun avanzamento per merito di guerra corrisponde un distintivo e numero a portare anche dopo aver nuovo successivi avanzamenti o promozioni. Ove i distintivi di avanzamento, promozione o nomina per merito di guerra fossero più di uno, essi saranno disposti uno sopra l'altro, nell'ordine col quale furono concessi, su una o più righe di tre.

## Da oggi entrano in vigore le disposizioni ministeriali sulla produzione e vendita delle calzature tipo

ROMA, 31.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 4 marzo 1943-XXI che disciplina la produzione e la distribuzione delle calzature tipo civili. Il decreto stabilisce che tutte le ditte produttrici di calzature devono denunciare i quantitativi di calzature civili comunque confezionate da esse prodotte, al Comitato corporativo per la distribuzione dei prodotti tessili e dell'abbigliamento e conciarie. Le denuncie debbono essere presentate entro i primi 5 giorni di ogni mese e debbono riguardare le calzature prodotte nel mese precedente.

Nella prima denuncia da presentarsi entro il giorno 10 aprile 1943-XXI debbono essere compresi tutti i quantitativi di calzature prodotte nel mese di marzo, nonchè quelle prodotte anteriormente e ancora in possesso delle ditte predette alla data del 21 marzo. Questa prima denuncia, limitatamente alla giacenza di calzature tipo o invernali o comunque confezionate con l'impiego di pellame, dovrà essere presentata anche dalle ditte grossiste. Le calzature per i lavoratori, se di cuoio che con fondo di legno, non rientrano nelle disposizioni del presente decreto. Tali calzature saranno distribuite in conformità delle disposizioni del Ministero delle Corporazioni.

E' fatto divieto alle ditte artigiane di produrre calzature nuove confezionate in tutto o in parte con impiego di pellame. Il pellame in possesso delle ditte artigiane o che sarà ad esse assegnato, dovrà dalle ditte medesime essere impiegato esclusivamente per le riparazioni di calzature di lavoratori; secondo le disposizioni che saranno impartite dal Ministero delle Corporazioni. E' consentito alle ditte artigiane che saranno all'uopo autorizzate dal Ministero delle Corporazioni di confezionare calzature occorrenti su misura per minorati con l'impiego di pellame, con l'osservanza delle disposizioni che saranno stabilite dal Ministero stesso.

A decorrere da oggi è fatto divieto alle ditte produttrici e grossiste di calzature di vendere, trattare o consegnare le calzature tipo invernali da uomo, da donna, da ragazzi comunque confezionati in tutto o in parte con impiego di pellame, direttamente ai negozi di vendita al pubblico. Parimenti è vietato ai commercianti al dettaglio e a chiunque di acquistare e ritirare le calzature suddette direttamente dalle ditte produttrici.

Entro un mese da oggi la Confederazione fascista dei commercianti designerà le ditte che saranno autorizzate a gestire per una o più provincie appositi magazzini per il ritiro dalla produzione e per la successiva disposizione delle calzature civili tipo invernali da uomo, da donna, da ragazzi.

A decorrere da oggi è vietata la vendita al consumo di calzature da uomo da donna da ragazzi dei tipi invernali e cioè con tomaio di pelle nonchè delle calzature comunque confezionate in tutto o in parte con impiego di pellame. Fanno eccezione e potranno quindi continuare ad essere vendute le calzature tipo da bambino delle misure fino al n. 28. I commercianti al dettaglio dovranno tenere bloccate le predette calzature che risulteranno giacenti nei propri negozi alla data predetta fino al 1° ottobre 1943-XXI, dal qual giorno ne sarà ripresa la vendita al consumo.

## L'inaugurazione della Mostra dei "sette artisti napoletani,,

### presenti i ministri Biggini e Polverelli

ROMA, 31.

La Mostra dei sette artisti napoletani è stata inaugurata alla Galleria di Roma, dai ministri dell'Educazione nazionale e Cultura popolare. Tra le numerose autorità presenti, si notavano le Eccellenze i Sottosegretari di Stato Domenico Pellegrini, Giampietro o Carlo Fabrizi, le Ecc. Ezio Maria Gray, conte di S. Martino e l'Accademico Ferruccio Ferrazzi, il Senatore de Sanctis, consiglieri nazionali, artisti, ecc.

A ricevere i ministri erano il Presidente confederale, Cons. naz. Cornelio di Marzio, il cons. naz. A. Margini, Segretario del Sindacato nazionale fascista Belle Arti, il direttore generale delle Arti, Marino Lazzaro, il cons. naz. Orazio Amato, direttore della Galleria di Roma, il Commissario ministeriale del Sindacato Belle Arti della Campania, il direttore dell'Unione provinciale professionisti e artisti di Napoli e la direttrice della Galleria nazionale di arte moderna di Roma.

L'Esposizione, 64ª manifestazione della Galleria di Roma, comprende oltre un centinaio di opere dei pittori Pietro Barrilal, Giovanni Brancaccio, Vincenzo Ciardo, Manlio Giarrizzo, Emilio Notte, Carlo Striccoli e nove lavori dello scultore Giovanni Pizzano.

I ministri Polverelli e Biggini si sono vivamente interessati alle molte belle opere esposte, intrattenendosi cordialmente con gli artisti presenti ed esprimendo il loro compiacimento per l'importanza della Mostra che mette in piena evidenza i valori della moderna pittura napoletana, continuatrice della tradizione artistica di quella patriottica e vibrante città.

## Il prelevamento dei generi razionati nel mese di aprile

ROMA, 31.

*Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:*

L'acquisto del pane sarà fatto in aprile con i relativi buoni giornalieri delle carte annonarie per pane e generi da minestra, valide per il quadrimestre marzo-giugno, XXI. A seguito delle decisioni adottate dal Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvigionamento, la distribuzione ed i prezzi, la razione di pane acquistabile con i buoni di prelevamento delle carte annonarie quadrimestrali rilasciate ai lavoratori, ed ai ragazzi da nove a diciotto anni, è riportata dal 1° aprile alla misura normale in vigore prima del periodo invernale. I buoni della carta per i lavoratori daranno pertanto diritto a prelevare giornalmente gr. 250 di pane e quelli della carta per ragazzi grammi 150.

La carta supplementare del pane e quella supplementare speciale, il cui valore rimane invariato, seguono le stesse norme delle carte quadrimestrali.

Il prelevamento dei generi da minestra sarà fatto in due volte utilizzando nella prima quindicina i relativi buoni validi dal giorno 1 al 16 delle sudette carte per pane e generi minestra e, nella seconda quindicina, i restanti buoni. Per l'uso della carta supplementare dei generi da minestra valgono le stesse norme relative a tali generi delle carte quadrimestrali.

Il prelevamento dello zucchero, dell'olio, del burro e del grassi di maiale, sarà effettuato in due volte usando per la prima quindicina il rispettivo terzo buono di aprile della carta per zucchero, grassi e sapone, e, per la seconda quindicina, il quarto buono.

Il prelevamento della razione supplementare di 50 grammi mensili di zucchero concesso ai bambini fino a tre anni verrà fatto mediante la carta annonaria per generi alimentari vari in possesso degli aventi diritto al supplemento, utilizzando il buono a prelevamento mensile corrispondente alla cedola usata per la prenotazione di detto supplemento.

## L'aumento delle pensioni di invalidità e vecchiaia

### La misura dei contributi

ROMA, 31.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il R.D.L. 18 marzo 1943 XXI numero 126 che aumenta le pensioni e i contributi della Assicurazione di invalidità e vecchiaia. Il decreto stabilisce che la misura dei contributi per l'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia è aumentato del 50 per cento. I contributi per l'assicurazione obbligatoria invalidità e vecchiaia sono per due terzi a carico del datore di lavoro e per un terzo a carico del lavoratore. Le disposizioni di cui sopra avranno applicazione per i contributi relativi ai periodi di paga con scadenza successiva al 31 marzo 1943 XXI.

Le pensioni liquidate nell'assicurazione obbligatoria e facoltativa per l'invalidità e vecchiaia con decorrenza anteriore al 1° aprile 1943 XXI, sono aumentate a decorrere dalla data stessa, di un importo pari al 25 per cento del loro ammontare. L'aumento del 25 per cento si applica anche alle quote di pensione corrispondente per ogni figlio a carico del pensionato nei casi previsti. L'aumento non si applica alla quota di concorso dello Stato di cui all'art. 59 I., comma lettera A (del R.D.L. 4 ottobre 1935 XIII numero 1827) alle rendite vitalizie immediate costituite nell'assicurazione facoltativa e alle rendite derivanti dalle assicurazioni collettive di cui all'art. 86 dello stesso R.D.L.

A decorrere dal 1° aprile 1943 - XXI l'importo minimo di contributo per il diritto a pensione stabilito, per ogni categoria di appartenenza degli assicurati dall'art. 11 del R. D. L. 14 aprile 1939 XVII n. 636, è aumentato del 50 per cento. Agli effetti del diritto alla pensione e della misura di essa per liquidazione con decorrenza successiva al 31 marzo 1943 XXI; contributi della assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia sono computati:

A) In ragione di lire 2.70 per ciascuna lire di contribuzione, se versati in base al R.D.L. 4 ottobre 1935 XIII, n. 1827, e precedenti disposizioni;

B) In ragione di lire 1,50 per ciascuna lira di contribuzione se versate nei periodi di lavoro anteriori al 1° aprile 1943 XXI in base al R. D.L. 14 aprile 1939 XVII n. 636.

L'ammontare annuo delle pensioni da liquidarsi nell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia spettanti con decorrenza successiva al 31 marzo 1943 XXI è determinato: A) per gli assicurati impiegati, in ragione del 45 per cento delle prime 2250 lire di contribuzione, del 33 per cento delle successive 2250 lire e del 20 per cento del rimanente importo dei contributi;

b) per gli assicurati operai in ragione del 45 per cento delle prime 1050 lire di contribuzione, per 33 per cento delle successive 1050 lire e del 20 per cento del rimanente importo dei contributi;

c) per le assicurate impiegate in ragione del 36 per cento delle prime 2250 lire di contribuzione, del 26 per cento per le successive 2250 lire e del 16 per cento del rimanente importo dei contributi;

d) per le assicurate operaie in ragione del 36 per cento delle prime 1050 lire di contribuzione, del 26 per cento delle successive 1050 lire e del 16 per cento del rimanente importo del contributo.

Le pensioni da liquidarsi nella assicurazione obbligatoria per l'invalidità e vecchiaia spettanti con decorrenza dagli anni 1943-44 sono aumentate rispettivamente dell'8 per cento e del 4 per cento del loro ammontare esclusa la quota di concorso dello Stato.

L'indennità prevista dall'art. 14 del R.D.L 14 aprile 1939 XVII, numero 736, per gli aventi diritto che si verificassero successivamente al 31 marzo 1943 XXI non potrà essere inferiore a lire 500 nè superiore a lire 1500.

L'ammontare annuo delle pensioni dell'assicurazione facoltativa liquidate a partire dal 1° aprile 1943 XXI sarà aumentato del 25 per cento. Tale aumento non si applica alla quota complementare a carico dello Stato, nè alle rendite vitalizie costituite immediate nell'assicurazione facoltativa stessa nè alle rendite derivanti dalle assicurazioni collettive di cui all'art. 86 del R. D. L. 4 ottobre 1935 XIII.

Il presente decreto entra in vigore da oggi. Con riserva di emanare le disposizioni concernenti i fondi speciali di previdenza obbligatoria gestiti dall'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza Sociale, il Governo del Re è autorizzato a coordinare le norme del presente decreto con quelle da emanarsi in applicazione dell'art. 32 R.D.L. 1 aprile 1939 XVIII n. 636.

Nel ventennale della fondazione dell'Aeronautica. L'omaggio del Ministero della Cultura Popolare e dei giornalisti italiani al Sacrario degli Eroi dell'Aria.

Nel ventennale della fondazione dell'Aeronautica. Il Duce, accompagnato dal Capo di S. M. dell'Aeronautica, passa in rassegna un gruppo di aerosiluranti in partenza per la zona di operazioni (I. N. Luce)

*La relazione del governatore della Banca d'Italia*

## Tutte le risorse economiche nazionali poste al servizio della Patria in armi per fronteggiare i nuovi bisogni

ROMA, 31.

Ieri mattina si è adunata l'assemblea generale dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia, alla quale il Governatore, dottor Vincenzo Azzolini, ha letto la sua relazione sull'esercizio chiuso il 31 dicembre 1942 XXI.

Il Governatore ha prima rivolto un fervido saluto ai combattenti italiani che, dovunque il dovere verso la Patria li chiami, scrivono col sangue pagine di imperitura gloria.

### Gratitudine ai camerati Caduti

Richiamando poi i nomi dei molti impiegati della Banca caduti eroicamente combattendo per il Paese, in questo terzo anno di guerra e degli altri rimasti vittime dei bombardamenti nemici contro le nostre città aperte, ha proseguito esponendo alcune considerazioni sullo andamento dell'economia italiana durante il 1942, mettendo in evidenza come le attività e le risorse economiche nazionali, poste al servizio della Patria in armi, siano state chiamate, nel terzo anno di guerra, a fronteggiare bisogni accresciuti, avendo dovuto, accanto alle normali necessità della popolazione civile, soddisfare le aumentate esigenze dei principali scacchieri operativi e insieme quelle inerenti al potenziamento della difesa attiva e passiva del territorio nazionale e al mantenimento delle Armate di occupazione.

La gravità dei compiti ha richiesto una particolare tensione di energie, tradottasi nell'intenso sfruttamento di ogni capitale costituito nella viva ricerca di ogni fonte e di ogni mezzo di produzione, come nella conseguente ulteriore estensione della disciplina delle attività economiche, intesa ad assicurare, di fronte alla concorrenza delle domande, la precedenza per le produzioni di interesse bellico e per quelle destinate a soddisfare i bisogni fondamentali della popolazione. A questo problema di disciplina, ha aggiunto difficoltà, in Italia, il frazionamento delle iniziative economiche in numerosissime imprese prevalentemente piccole e medie e insieme la stessa estrema varietà delle produzioni da esse attuate in tempo di pace.

L'esigenza di ridurre la produzione ad una maggiore uniformità di tipi o di concentrarla in poche aziende, per semplificare i procedimenti di controllo e di assegnazione, si è trovata sovente in contrasto con la opportunità di utilizzare tutte le attrezzature produttive disponibili e di rispettare gli interessi costituiti, specie quelli delle minori aziende. Da tale contrasto sono nati, nei riguardi del reparto dei mezzi di produzione e quindi delle possibilità di lavoro, problemi alla cui soluzione sono stati normalmente chiamati a concorrere, secondo il metodo corporativo, le organizzazioni delle categorie interessate.

I risultati di quello sforzo e di questo metodo, tradotti in termini di quantità prodotte, sono inevitabilmente condizionati alla qualità delle risorse utilizzate, e, in tempo di guerra, quando è necessario mettere a frutto anche le risorse meno ricche, non possono essere in tutto proporzionali alla maggior fatica.

### Tutte le forze della Nazione in linea

A tale considerazione si deve aggiungere, nella valutazione dei concreti andamenti produttivi dello scorso anno, quella della influenza di tali altri fattori di limitazione, fra essi le particolari condizioni di lavoro imposte dalla guerra, specie in relazione alle offese aeree nemiche, e la deficienza occasionale o continuata di talune materie prime, combustibili, mezzi di trasporto.

Il Governatore ha detto che questa limitazione delle risorse materiali, non esclude la possibilità di trovare utile campo di applicazione a tutte le forze umane di lavoro, delle quali l'Italia dispone in misura relativamente più abbondante e non diminuisce, di conseguenza, la necessità di perseguire quella mobilitazione totale delle Forze Armate alla quale tendono i provvedimenti, in corso di attuazione, per l'aumento degli orari di lavoro e per un più esteso impiego della mano d'opera femminile.

Nei riflessi finanziari, la attivazione di processi produttivi a costi relativamente elevati, ha posto, per un numero crescente di prodotti minerari, agricoli, industriali, come per taluni servizi, il problema della eccedenza dei costi sui prezzi stabiliti. Di fronte a tale situazione, lo Stato, intento a definire il potere d'acquisto della moneta e con esso la capacità d'acquisto delle categorie lavoratrici, si è assunto, per numerosi prodotti, l'onere dei maggiori costi, e questa voce di spesa, insieme con altri costi indiretti della guerra, ha assunto nel pubblico bilancio dimensioni tali da far ritenere che una sua ulteriore espansione non risponderebbe all'intento perseguito. Se, infatti, l'assunzione di quote di costo a carico dello Stato riesce in via immediata, a contenere determinati prezzi, la necessità che può derivarne per il Tesoro, di coprire le relative spese col ricorso all'Istituto di emissione, frustra, a lungo andare, il tentativo di contenere il livello generale dei prezzi.

Questa considerazione trae la conclusione che la accennata direttiva trova utile applicazione, quando si proponga lo scopo limitato di premiare poche essenziali produzioni, specie se il relativo onere non debba venir coperto con l'aumento della circolazione.

Trattasi, indubbiamente, di una conclusione largamente accettata in linea di principio.

### La disciplina dei prezzi e dei consumi

Tuttavia, anche nel conflitto in corso, si sono ripetute le situazioni politiche tecniche della prima guerra mondiale, che indussero tutti i Paesi belligeranti a sacrificare, in misura maggiore o minore, l'esigenza della stabilità monetaria alla scelta delle soluzioni in via immediata, meno difficili del problema di copertura dei costi diretti e indiretti della guerra.

Ed anche nel conflitto attuale, gli effetti dell'accrescimento della massa monetaria, si sono cumulati con quelli della rarefazione delle merci, nel promuovere quel perturbamento del sistema dei valori dal quale traggono facilmente origine guadagni e sacrifici non giustificati, movimenti sperequati di prezzi e di redditi. La legislazione è intervenuta a prevenire e correggere tali effetti con un complesso di provvedimenti, fra i quali emergono, nel 1942, quelli relativi alla disciplina dei prezzi e degli investimenti.

Affine nello scopo a quella di controllo dei prezzi, è stata l'azione diretta a prevenire la formazione di sovraredditi di congiuntura. Nei riguardi dei redditi di impresa, è stata avviata la revisione dei prezzi delle commesse belliche, mentre, nei riguardi dei redditi di lavoro, è stata attuata la mobilitazione civile delle aziende industriali, la quale mira fra l'altro ad evitare l'accaparramento della mano d'opera.

Tali provvedimenti, ha detto il Governatore, non intendono ridurre i redditi fino ad eliminare ogni margine per il risparmio privato, nè riescono interamente nello scopo di eliminare i sovraredditi di congiuntura e devono pertanto venir integrati da altri; diretti a convogliare, come prestiti, i margini di reddito e le altre forme di disponibilità monetaria, verso le casse dello Stato od a rimandare l'utilizzazione di tali margini alla fine della guerra.

A quest'ultima direttiva risponde, per quanto riguarda i redditi d'impresa, l'obbligo di investire in Buoni del Tesoro, serie speciale 3 %, i maggiori utili prodottisi dall'anno 1939. Nei riguardi dei redditi di lavoro, essa ha avuto una limitata attuazione col provvedimento che ha disposto il raddoppio degli assegni familiari dei richiamati alle armi, con accantonamento del nuovo assegno per la durata della guerra.

### I Buoni del Tesoro

Di particolare rilievo sono le misure adottate in materia di aumenti di capitale delle società per azioni e di acquisti di titoli azionari quotati in borsa, che prevedono l'impiego obbligatorio negli speciali Buoni del Tesoro 3 %. L'esteso collocamento di tali speciali Buoni non è tra gli scopi dei provvedimenti, che anzi, l'efficacia di questi si misurerà dalla limitazione che porranno gli acquisti azionari e quindi dal limitato collocamento dei Buoni stessi. Essi mirano, infatti, ad indirizzare i capitali agli investimenti in titoli di Stato. Questi provvedimenti fanno seguito agli altri, precedentemente presi, contro la tendenza agli investimenti in beni reali e in titoli rappresentativi di beni reali, che hanno indubbiamente ottenuto risultati di notevole efficacia.

Infatti, gli oneri imposti ai trasferimenti di immobili, se non hanno arrestato l'ascesa dei valori di tali beni, hanno però limitato sensibilmente i trasferimenti; analogamente ha operato l'obbligo di nominatività dei titoli azionari. Anche le possibilità di investimento ai beni di consumo durevoli, sono stati quasi annullate dalle restrizioni poste alla produzione ed alla vendita di quei beni.

### I piccoli risparmi

Questi vari provvedimenti ottengono lo scopo di avviare i capitali liquidi allo Stato, valendosi dell'elemento di coercizione indiretta che consiste nel rendere impossibile o quasi gli investimenti alternativi. Ma non meno essenziale, a tale scopo, è l'elemento della fiducia. Il risparmiatore, confida il suo peculio alla Cassa di Risparmio o lo investe in titoli di Stato, o sottoscrive un contratto di assicurazione sulla vita, solitamente non avverte nel compiere il suo atto di previdenza, l'eventualità di una svalutazione monetaria e il danno che gliene deriverebbe. Esso riferisce le sue previsioni e i suoi conti relativi alla futura utilizzazione del suo risparmio, ai prezzi delle cose quali sono nel momento in cui risparmia. Questo atteggiamento di uomini di buona fede ha bisogno di essere confortato dalla stabilità monetaria e non potrebbe sussistere di fronte all'esperienza ripetuta della svalutazione. Esso ha reso possibile, in passato, la graduale formazione di ingenti masse di risparmio investite nelle forme di crediti monetari, di somme fisse, e dal suo permanere dipende oggi, in larga misura, la possibilità di successo, sia pure parziale, della politica del circuito dei capitali, che è essenziale per la realizzazione del programma di stabilità economica e finanziaria, altamente proclamata e solennemente ribadita.

Più in generale, la recente esperienza ha confermato che nell'ambiente economico della guerra, i prezzi stabili, i saggi di interesse moderati, il risparmio abbondante, l'equa ripartizione degli oneri e dei consumi, sono fatti che si tengono e si sostengono a vicenda, sono dunque mete che si realizzano tutte insieme o non si realizzano. Nel loro fermo perseguimento risiede la possibilità di porre le premesse più favorevoli all'opera di costituzione delle ricchezze distrutte o logorate dalla guerra e di restaurazione dell'equilibrio finanziario, che impegnerà, nei prossimi anni, le virtù di risparmio e di lavoro del nostro popolo.

### Il bilancio

Commemorata, con commosse parole, la scomparsa del consigliere superiore, generale Luigi Piccione, nobilissima figura di soldato della guerra 1915-18, il Governatore ha rivolto un caldo elogio al personale della Banca, che ha dato ancora una volta conferma del grande suo attaccamento all'Istituto e della piena sua comprensione dei doveri del momento, ponendo in evidenza il comportamento sereno ed animoso dei dipendenti, addetti alle filiali site nelle località fatte segno agli attacchi aerei del nemico.

Il Governatore, esponendo all'Assemblea il bilancio della Banca d'Italia che chiude con un utile netto di 173 miliardi e 4 milioni, sui quali viene distribuito ai partecipanti il 6 % del capitale, dichiara la sua soddisfazione per i risultati conseguiti nell'anno 1942, anno di severe esigenze di guerra. Le sue parole quindi prendono il calore appassionato di ammirazione per i nostri combattenti che, con le armi difendono il Paese e conclude:

«La nostra devozione alla Patria, materiata nella persona del Re Imperatore, la nostra volontà, plasmata su quella ferrea del Duce, la fede assoluta nel valore incomparabile delle nostre Forze Armate, ci fanno più che mai certi che ogni sacrificio sarà sopportato, ogni avversità vinta, ogni ostacolo superato, e che l'Italia compirà intero il suo cammino fino alla meta radiosa».

## Per i cambi d'indirizzo

che verranno richiesti dal signori abbonati

OCCORRE

1° Spedire con la richiesta all'Ufficio Amministrazione la fascetta indirizzo attaccata al giornale;

2° Inviare all'Amministrazione L. 1, mediante vaglia o versamento in conto corrente, a rimborso spese.

Senza di che le richieste non saranno evase.

## Le assemblee ordinarie del Banco di Roma e del Credito Italiano

ROMA, 31.

L'assemblea ordinaria del Banco di Roma, riunitasi oggi per l'esame del bilancio 1942, ha approvato la relazione del Consiglio di amministrazione e quella dei sindaci nonchè il bilancio al 31 dicembre 1942-XXI, deliberando di distribuire, come lo scorso anno, un dividendo del 4 per cento, di assegnare lire tre milioni alla riserva, che sale così a lire sessantaquattro milioni, e di riportare a nuovo lire dieci milioni 481 mila 486. L'assemblea ha ratificato la deliberazione presa dal Consiglio di destinare un ulteriore importo di lire tre milioni a rafforzamento dell'opera di assistenza alle famiglie dei dipendenti dell'Istituto richiamati alle armi con precedenza a quelle dei Caduti, feriti e internati.

ROMA, 31.

L'Assemblea generale del Credito Italiano, tenutasi oggi a Genova, ha approvato le relazioni del Consiglio di amministrazione e dei sindaci ed il bilancio per l'esercizio 1942.

E' stata deliberata la distribuzione di un dividendo del 4 per cento agli azionisti, in ragione di lire venti per azione.

Per acclamazione sono stati rieletti i consiglieri uscenti di carica.

Il dividendo verrà pagato a partire dal 1. aprile 1943-XXI.

## Orario ferroviario di Udine

### PARTENZE

Per VENEZIA: ore 5 (A) — 7.55 (A) fino a Treviso — 15.5 (D) — 18.10 (A) — 21 (D).

Per TARVISIO: ore 5.30 (ET) — 10.55 (D) — 13.15 (ET) — 18.40 (A).

Per TRIESTE: ore 4.20 (O) — 5.35 (ET) — 7.32 (ET) — 9.5 (A) fino a Monfalcone — 13.54 (ET) — 10.20 (ET) — 18.45 (A) — 21.10 (A)

Per S. GIORGIO DI NOGARO: ore 5.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A).

Per CERVIGNANO: ore 8.38 (A) — 11.8 (A) — 17.30 (A) — 20.54 (A).

Per CIVIDALE, ore 7.40 — 12.45 — 18.35 — 21.5

### ARRIVI

Da VENEZIA: ore 7.20 (A) da Conegliano — 8.45 (A) — 10.25 (D) — 17 (A) — 21.35 (D).

Da TARVISIO: ore 7.19 (A) — 8.49 (ET) da Carnia — 10.52 (ET) — 17.53 (ET) — 20.44 (D).

Da TRIESTE: ore 7.14 (A) — 8.47 (D) — 10.20 (ET) — 14.50 (ET) — 17.51 (ET) — 19.57 (ET) — 23.9 (ET).

Da S. GIORGIO DI NOGARO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A).

Da CERVIGNANO: ore 7.51 (A) — 16.22 (A) — 20.1 (A) — 23.40 (A).

Da CIVIDALE: ore 7.10 — 8.55 — 14.15 — 20.5.

### Linea Carnia-Villa Santina

Da CARNIA a VILLA SANTINA: ore 6.40 (fino a Tolmezzo) — 8.20 (da Tolmezzo) — 11.35 — 14.20 — 20.10.

Da VILLA SANTINA a CARNIA: ore 7.10 — 12.30 — 15.50 — 18.55.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»



## Un siero efficacissimo contro i tossici del cobra scoperto da uno scienziato giapponese

TOKIO, 31.

Un siero efficacissimo contro il veleno del cobra, è stato scoperto dal dott. Danso Kuwashima, membro dell'Istituto di medicina tropicale presso l'Università imperiale di Taihoku.

Il dott. Kuwashima, in un suo rapporto alla conferenza di microbiologia, tenuta recentemente alla Università di Nagoya, ha riferito di avere iniziato le sue esperienze con due specie di cobra, contro il cui veleno gli antitossici, finora esistenti, si erano dimostrati pressochè inefficaci e di essere, dopo lunghi studi e molte prove, riuscito a trovare un siero giovevole contro il veleno di tutti i serpenti.

## Quotazioni di Borsa

Milano

| Marzo | 30 | 31 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 89.50 | 89.— |
| Rendita 3½% | 85.75 | 85.65 |
| Redimibile 5% | 94.20 | 94.20 |
| Redimibile 3½% | 78.40 | 77.95 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 95.20 | 95.20 |
| Buoni Tes. nov. 1943 II | 99.475 | 99.40 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 99.75 | 99.75 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 95.— | 95.— |
| Buoni Tes. nov. 1950 I | 95.— | 95.— |
| Buoni Tes. nov. 1950 II | 95.— | 95.— |
| Buoni Tes. nov. 1951 | 95.— | 95.— |
| Navigaz. Gen. Italiana | 29.— | 29.— |
| Ferrovie Mediterranee | 614.— | 610.— |
| Veneto Costruz. Ferr. | 284.— | 284.— |
| Ferrovie Meridionali | 1732.— | 1732.— |
| Cotonificio Cantoni | 4535.— | 4580.— |
| Cotonificio Olcese | 1505.— | 1525.— |
| Stampati De Angeli | 2500.— | 2500.— |
| Cascami seta | 640.— | 640.— |
| Snia Viscosa | 823.— | 830.— |
| Montecatini | 294.— | 301.— |
| «Ilva» Alti Forni | 201.50 | 201.50 |
| Metallurgica Italiana | 530.— | 530.— |
| Automobili F.I.A.T. | 939.— | 945.— |
| Elettr. Edison | 830.— | 820.— |
| Elett. I. (Vizzola) | 950.— | 980.— |
| Adriatica Elettricità | 423.— | 420.— |
| Idroelett. Piem. S.I.P. | 118.— | 120.— |
| Meridionale Elettr. | 520.— | 520.— |
| Elettr. C.I.E.L.I. | 655.— | 650.— |
| Terni | 260.— | 260.— |
| Raffinerie L. L. | 840.— | 850.— |
| Eridania | 1190.— | 1200.— |
| Distillerie Italiane | 262.— | 267.— |
| Italiana Gas | 29.75 | 29.75 |
| Istit. Rom. Beni Stab. | 530.— | 535.— |
| Aedes | 194.— | 194.— |
| Stet | 888.— | 880.— |

CAMBI: Zurigo 441; Berlino 760.45.

La Rendita 5% e il Redimibile 3½%, verso cui si è rivolta la maggiore attenzione, hanno avuto nel corso della seduta un'intonazione pesante; alla chiusura ufficiale si iscrivono a prezzi leggermente superiori ai minimi della giornata. La Rendita 3½% e l'Immobiliare 5%, trascurati durante la riunione, chiudono nominali con una frazione di regresso per la prima, mentre il secondo ripete la quotazione di ieri. I titoli industriali, salvo pochi, hanno avuto una tendenza molto sostenuta. Migliorie di un certo rilievo hanno registrato le Olcese, Cieli, Dinamo, Teti B ed altri. Dopoborsa calmo.